GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — LUNEDÌ 22 OTTOBRE — NUM. 248

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:	Anno	Sem.	Trim.
In Roma . . . . L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno . . . . . »	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma . . . . L.	40	21	11
In tutto il Regno . . . . »	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, piazza Madama, n° 17, piano 1°

Avviso.

Si pregano i signori associati che non hanno ancora fatto pervenire il prezzo di abbonamento, di trasmetterlo, senz'altro ritardo, con *vaglia postale*, dovendo l'Amministrazione chiudere le relative contabilità.

PARTE UFFICIALE

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con RR. decreti dell'11 agosto 1883:

Magliulo Roberto, Bajo Eugenio, Goffi Valentino, Rovere Francesco, Coccon Giovanni e Callegari Giovanni, operai disegnatori avventizi nella Regia marina, nominati sottocapitecnici nel personale civile tecnico della Regia marina;

Ceresa di Bonvillaret cav. Celso, caposezione di 1ª classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

De Bono cav. Edoardo, caposezione di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;

Castagnetta avv. Nunzio, segretario di 1ª classe, promosso caposezione di 2ª classe;

Testa Gio. Battista, segretario di 2ª classe, promosso segretario di 1ª classe;

Gazzera Giuseppe, segretario di 2ª classe, nominato segretario di 2ª classe, con lire 3500;

Bianchetti Giorgio, vicesegretario di 1ª classe, promosso segretario di 3ª classe;

Trapani Luigi, vicesegretario di 2ª classe, promosso vicesegretario di 1ª classe.

Con RR. decreti del 27 settembre 1883:

Burelli Andrea, capotecnico di 2ª classe, Perris Giuseppe e Ruggiero Giuseppe, sottocapitecnici nella Regia marina, revocati dall'impiego per grave mancanza in servizio;

Solari comm. Enrico, direttore capo di divisione di 1ª classe, ammesso al godimento dello stipendio annuo di lire 7000;

Lodolo cav. avv. Giuseppe, caposezione di 1ª classe, promosso direttore capo di divisione di 2ª classe;

Somma cav. Gaetano, caposezione di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;

Savio cav. Francesco, segretario di 1ª classe, promosso caposezione di 2ª classe;

Tempesti Giuseppe, segretario di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;

Pages Francesco, vicesegretario di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;

Albini Pasquale e Porzio Enrico, commissari di 2ª classe, nominati vicesegretari di 2ª classe nel personale del Ministero della Marina;

Icardi Giulio, segretario di 3ª classe, collocato, in seguito a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti a favore di impiegati civili e militari e loro famiglie:*

Con deliberazione del 1° agosto 1883:

Borgnini Camilla, moglie di Visone Giovanni, indennità lire 2215.
De Fortuna Alfonso, già scrivano locale, lire 1015.
Monfrini Giovanna, vedova di Carugati Lazzaro, lire 777 78.
Li Donni Nicolò, vicesegretario nell'Amministrazione del lotto, lire 1911.
Lopez o Lopes Antonia Carmela, orfana di Giuseppe, lire 212 50.
De Santis Giovanni, portiere, lire 480.
Daviso Guglielmo, delegato di S. P., lire 1541.
Monetti Pasquale, sottoagente della tenuta demaniale di San Lorenzo, lire 524 16.
Bosisio Filippo, archivista, lire 1977.
Ventriglia Maria Giuseppa, vedova di Rispoli Giuseppe, lire 416 66.
Tristano Filippa, orfana di Giuseppe, lire 212 50.
Bolla Maria Clotilde, vedova di Cunietti dott. Leopoldo, lire 1672 — A carico dello Stato lire 240 32 — A carico dell'Amministrazione del Fondo per il culto lire 1431 68.
Pignalosa Giulia, vedova di Petraluro Donato, lire 188 33.
Marzano Carolina, vedova di Conte Nicola, lire 162 50.
Gallina Angiola, vedova di Girolamo Costa, indennità lire 1400.
Simondetti Luigia, vedova di Capello Andrea, lire 384.
Macario Angela, vedova di Aragno Alessio, lire 241 66.
Abenante Caterina, vedova di Pasquale Savoia, lire 86.
Bazzi Giuseppa, vedova del cav. Giuseppe Tornaghi, lire 943.
Del Vecchio Domenico, brigadiere nei carabinieri, lire 480.

Rapesta Vincenzo, operaio avventizio nella Regia Marina, lire 725.
Liberti Maria Concetta, orfana nubile di Giosuè, lire 127 50.
Pollini Erminia, vedova di Corrado Giuseppe, lire 433 33.
Sassi Pietro Antonio, sottobrigadiere di finanza, lire 418.
Baldassara Giorgio, caporale negl'invalidi, lire 457 20.
Cicogna Marco, capitano, lire 1808 33.
Assisi Cecilia e Maria, orfane di Francesco, lire 76 50.
Buisson cav. Paolo, presidente di Tribunale civile, lire 4000.
Strino Gennaro, sottocapomacchinista nel Genio navale, lire 1260.
Scarpato Antonino od Antonio, operaio nella Regia Marina, lire 465.
Pellegrini cav. Giuseppe, capitano, lire 1976 67.
Revigliono Domenico, lavorante d'arsenale, lire 312.
Gignone cav. Filippo, tenente nei carabinieri, lire 1500.
Cinelli Iginia, vedova di Tombesi Emilio, lire 408 33.
Tron cav. Filippo, maggiore, lire 1812 50.
Lamberti Tarquinio, soldato, lire 300.
Barattini Angela, vedova di Viglietti Federico, lire 641 66.
Sacconi Tarquinia, vedova di Taccari Giuseppe, lire 761.
Pulidori Leonilde, vedova di Varrocchi Obed, indennità lire 2090 — A carico dello Stato lire 256 79 — A carico del comune di Prato lire 1833 21.
Caldararo Francesco, guardia daziaria, indennità lire 758 — A carico dello Stato lire 116 44 — A carico del comune di Napoli lire 641 56.
Pieri Teresa, vedova di Ceccherini Angelo, lire 193 33.
Pedri Giuseppe, portiere, lire 445.
Romagnani Mª Luisa, vedova di Doni Gaspero, lire 336.
Narcisi Teresa, vedova di Garsia Simone, lire 320.
Casto Giovanni, messaggere postale, lire 1152.
Terilli Mª Rosa, vedova di Bastiani Andrea, lire 169.
Lazzaris Domenica, vedova di Valentino Riva, indennità lire 1210.
Argentieri Cosimo, capoguardia carceraria, lire 745.
Silvagni Zeffiro, delegato di S. P., lire 1389.
Miccio Luigi, segnalatore telegrafico, lire 1187.
Melloni Ilda ed Erminio, orfani di Alfonso, lire 200.
Alessi Filomena, vedova di Baracchini Antonio, e Baracchini Carlo e Baldassarre, orfani del suddetto, lire 239 40.
Diliberto Pietro, segretario di ragioneria, lire 2776.
Curbis cav. Giovanni, capotecnico di artiglieria, lire 1808.
Stocchi Luigia, vedova di Aimi Luigi, lire 200 — A carico dello Stato lire 158 15 — A carico dei Depositi comunitativi parmensi lire 41 85.
Cima Lorenzo, archivista, lire 1487.
Marini Luisa, vedova di Mennini Angelo, lire 43.
Castellano Carlo, usciere, lire 960.
Franceschini cav. Amilcare, ragioniere capo d'artiglieria, lire 2773.
Bergomi Vittoria, vedova di Bettoli Giuseppe, lire 224.
Personali Federico, assistente alle cattedre di clinica, lire 1200.
Bonanno Cetteo, capoguardia carceraria, lire 725.
Costanzo Giovanni, guardia id., lire 562.
Pezzoli Luigi, impiegato nell'Amministrazione provinciale, lire 3072 — A carico dello Stato lire 1081 42 — A carico della provincia di Venezia lire 1990 58.
Langello Alfonso, operaio nella R. marina, lire 725.
La Rocca Orazio, sergente nei volontari siciliani, lire 415.
Lorenzini Francesco, ingegnere del Genio civile, lire 2530.
Sapellani Errichetta, vedova di Raimondo Giovanni, lire 496.
Mauti o Manti Gaetano, usciere, indennità lire 953.
Ferrari Pietro, guardia carceraria, lire 463.
Castelli Leocadia, vedova di Quimf Giovanni, lire 165.
Bosi Anna, vedova di Nuti Fabio, lire 842 80.
Bernardini Domenico, comandante di S. P., lire 2250.
De Romanis Emma, Giuseppe ed Amalia, orfani del fu Cesare, lire 403 12.
Bessi cav. Antonio, ispettore demaniale, lire 2915.
Moschetti cav. Simone, capitano, lire 1526 67.
Rosso Goffredo, operaio nella fabbrica d'armi di Torino, lire 300.
D'Este Angelo, carabiniere, lire 620.
Gherardi Belinda, vedova dell'avv. Ferrini Ranieri, lire 382 20.
Bellucci Giuseppe, capoguardia carceraria, lire 667.
Schiavoni Giuseppe, viceispettore di S. P., lire 2133.
Vigo Carmine, capoguardia carceraria, lire 960.
Esposito Ferdinando, operaio nella R. marina, lire 725.
Glorialanza Regina, vedova di Del Pozzo Luigi, indennità lire 2400.
Baldelli Caterina, vedova di Luzi Andrea, lire 290 25.
Grassi Giovanna, vedova di Calori Alfio, lire 331 66.
Macario Carlo, operaio nella R. marina, lire 725.
Russo Michele, carabiniere, lire 360.
Bonito Pasquale, soldato, lire 400.
Fabris Giustina, vedova di Angelo Boscolo, provvigione giornaliera centesimi 25.
Ferrarotti Bartolomeo, capitano, lire 1843 33.
Trumò Michele, guardiano carcerario, indennità lire 1500.
Di Martino Nicola, operaio nella R. marina, lire 565.
Bencini vedova Molinari Giuditta, maestra di danza nel Collegio Reale delle fanciulle di Milano, lire 435.
Tornelli Vittorio, soldato, lire 300.

Con deliberazione dell'8 agosto 1883:

Erba cav. Antonio, ricevitore del registro, lire 3470.
Pizzituti Luigia, vedova di Neri Angelo, e Neri Teresa, orfana del suddetto, lire 733 68.
Cardinale Rosalia, vedova di Cardinale-Bracconeri Giuseppe, indennità lire 5250.
Rizzo Marianna e Concetta, orfane di Giovanni, lire 666 66.
Rassaval cav. Vincenzo, colonnello nei carabinieri, lire 5000.
Giulia Amalia ed Almerinda, orfane di Giuseppe, lire 340.
Mascelloni Tommaso, guardia di finanza, lire 570.
Luison Luigi, maresciallo di finanza, lire 980.
Ceci Antonio, cancelliere di Pretura, lire 1297.
Barone Giuseppe, guardia di finanza, lire 539 25.
Lenti Cataldo, id., lire 316 67.
Maffeo Giuseppe, brigadiere id., lire 720.
Martini Gio. Battista, tenente negli invalidi, lire 1500.
Colombo Giuseppe Achille, guardia di finanza, lire 268 23.
Ruscelli Giuseppe, brigadiere di finanza, lire 830.
Scognamiglio Gabriele, guardia di finanza, lire 468 67.
Gagliardi Giuseppa, vedova di Venturelli Marco, lire 180.
Meneghini Antonio, sottobrigadiere di finanza, lire 606.
Di Gennaro Tommaso, operaio nella R. marina, lire 565.
Saini Gio. Ambrogio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 730.
Maccario Tommaso, id., lire 1080.
Fava Mª Carolina, orfana di Gennaro, lire 510.
Saletti cav. Teobaldo, capitano, lire 2250.
Bello Nicola, caposquadra telegrafico, lire 840.
Benelli Clelia, vedova di Tarlazzi Michele, lire 666 66.
Porati Errico, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1120.
Petretti Olimpia, vedova di Del Beccaro Agostino, lire 750.
Capaldo Magno, operaio di fabbrica d'armi, lire 360.
Cerini Evaristo Fioravante, brigad. nei carabinieri, lire 576.
Janniti Mª Carolina, vedova di Daniele De Filippis, lire 408 33.
Scarselli Gio. Battista, scrivano locale, lire 900.
Triolo cav. Salvatore, maggiore, lire 3130.
Biaggi Giuseppe, guardia di finanza, lire 418.
Anselmi Giacomo, guardia di finanza, lire 597 03.
Zoppi Antonio, brigadiere di finanza, lire 830.
Janniello Vincenzo, guardia id., lire 520.
Isnardi cav. Fiorenzo, capitano, lire 1976 67.
Priora Cristofaro, id., lire 1780.
Greco Biagio, vicecancelliere, indennità lire 3383.
Esposito Vincenzo, brigadiere di finanza, lire 830.
Zampano Michele, id., lire 720.

Chinaglia Teresa, vedova di Piovan Placido, lire 240.
Anicelli Serafina, vedova di Terenzio Giuseppe, indennità lire 1741.
Grilli Teresa, vedova di De Fabris cav. Emilio, lire 1166 66.
De Sinno Maria, vedova di Longo Francesco, lire 426 66.
Riccioli Errichetta, vedova di Marotti Ferdinando, lire 563 33 — A carico dello Stato lire 266 50 — A carico della provincia di Pisa lire 296 83.
Viani Teresa, vedova di Eugenio Senini, provvigione mensile lire 8 55.
Franco Bartolomeo, operaio nella R. marina, lire 725.
Gotti Giuseppa, vedova di Nomis avv. Giorgio, lire 1764.
Raymo Errichetta, vedova di Schurer cav. Gaetano, lire 990.
De Miranda Maria, vedova di Caporelli Alessandro, lire 340.
Bonini Filomena, vedova di Francone Giovanni, lire 150.
Pirino Antonio, bidello, indennità lire 916.
La Sala Sabbato, manovale d'arsenale, lire 378.
Foti Maria, vedova di Pisano Giuseppe, lire 586 66.
Calzolari Teresa, vedova di Corelli Luigi, lire 533 33.
Scaglioni Maria, vedova di Manzini cav. Angelo, lire 933 33.
Capuano Maria Antonia, vedova di Valentino Buttafuoco, lire 715.
Me'illo Adelaide, vedova di Trama Costanzo, lire 424.
Giribaldi Paolo, pretore, eredi, lire 1920.
Guiglia Antonietta, vedova di Giribaldi Paolo, lire 640.
Bartani o Berlani Fortunata, vedova di Apolloni Violante Agatone e Apolloni Violante, orfana del suddetto, lire 419 25.
Schena Domenico, cursore, lire 299 97.
Gullo Filippo, tenente, lire 562 50.
Lanzini Federico, appuntato di P. S., lire 250.
Cavaliere Giovanni, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 960.

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DELLA MARINA MERCANTILE

Notificazione.

È aperto un concorso ad alcuni posti di applicato di 2ª classe, collo stipendio annuo di lire 1500, nel corpo delle Capitanerie di porto.

L'esame sarà dato in Roma il 12 novembre 1883 e nei giorni successivi negli uffici del Ministero della Marina.

Saranno ammessi a concorrere i capitani di lungo corso, i quali non abbiano oltrepassata l'età di anni 35, siano sani, robusti e senza apparenti deformità o fisiche imperfezioni, e gli altri cittadini italiani, i quali provino:

a) Di aver compiuto 18 anni e non oltrepassati i 30;

b) Di essere sani, robusti e senza apparenti deformità o fisiche imperfezioni;

c) Di aver sempre tenuta condotta regolare;

d) Di avere conseguito il diploma di licenza liceale o di Istituto tecnico (non saranno ammesse le domande di prendere parte al concorso per *titoli equipollenti*);

e) Di avere soddisfatto all'obbligo di leva, o di aver chiesta la inscrizione sulla lista di leva, qualora la classe a cui appartengono non fosse ancora chiamata.

I capitani di lungo corso provveduti della *patente effettiva emessa da questo Ministero* i quali volessero concorrere, ne faranno domanda (in carta da bollo da una lira) al Ministero direttamente, o per mezzo di qualunque ufficio di porto, e producendo ad un tempo:

1. Il regolare estratto della loro matricola;

2. Il certificato di buona condotta, emesso dal sindaco del luogo dove hanno domicilio;

3. L'attestato del casellario giudiziario.

Gli altri cittadini dovranno unire alla loro domanda (fatta come sopra e trasmessa direttamente al Ministero della Marina, o per mezzo di qualunque ufficio di porto) i seguenti documenti:

1. Fede di nascita;

2. Certificato di cittadinanza italiana fatto dall'ufficio di stato civile;

3. Certificato di buona condotta, emesso dal sindaco del luogo dove hanno domicilio;

4. L'attestato del casellario giudiziario;

5. Diploma di licenza conseguito in un Istituto tecnico od in un Liceo;

6. Certificato di aver soddisfatto all'obbligo di leva, o di aver chiesta l'inscrizione sulla lista di leva, qualora la classe a cui appartengono non fosse ancora chiamata.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero della Marina non più tardi del 31 ottobre prossimo venturo. L'11 novembre successivo, prima cioè dell'apertura del concorso, gli aspiranti i quali saranno stati ammessi a concorrere, verranno sottoposti a visita medica militare nel Ministero della Marina per accertare la loro idoneità fisica.

Il programma è il seguente:

Esame scritto.

1ª *prova*. — Composizione italiana e composizione francese (sarà necessaria una scrittura almeno mediocre);

2ª *prova*. — Soluzione di un quesito di aritmetica ragionata — Soluzione di un problema, o dimostrazione di un teorema riguardante la geometria piana e gli elementi di geometria solida.

Esame orale.

Prova unica sulle seguenti materie. — Statuto del Regno — Codice per la marina mercantile — Codice di commercio (Libro II, del commercio marittimo e della navigazione) — Legge sulla leva di mare — Nozioni generali di storia antica e di storia moderna universale — Storia d'Italia dalla fondazione di Roma — Principii generali di economia politica — Nozioni elementari di geografia fisica — Geografia politica e descrittiva universale.

Roma, 25 settembre 1883.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA *delle 2280 Obbligazioni del Debito ex-Pontificio 1857* Prestito Rothschild, *acquistate al valore del corso nel semestre dal 1° dicembre 1882 al 1° giugno 1883, i cui numeri vengono resi di pubblica ragione.*

132	133	327	352	355	356	358	359
360	361	362	400	401	402	596	735
878	972	1014	1015	1032	1278	1279	1462
1470	1761	1773	1791	1949	2222	2223	2224
2227	2291	2297	2314	2315	2316	2724	2751
2752	2854	2905	3300	3392	3453	3494	3495
3496	3634	3676	3920	3986	4073	5174	5215
5216	5217	5221	5348	5377	5417	5466	5509
6236	6237	6238	6259	6286	6573	6712	6914
6918	7063	7071	7087	7180	7286	7466	7467
7468	7621	7839	7951	8125	8134	8145	8225
8329	8356	8410	8417	8521	8531	8541	8542
8805	8872	8913	8977	9098	9100	9101	9102
9520	9650	9703	9729	9730	9731	9732	9739
9907	10106	10113	10239	10240	10241	10242	10383
10423	10583	10936	10956	11326	11485	11486	11488
11521	11540	11659	11660	11664	11735	11736	12040
12089	12090	12210	12524	12635	12671	12727	12978
12979	13099	13144	13188	13189	13207	13441	13442
13443	13444	13445	13446	13447	13448	13614	13642
13880	14142	14143	14144	14145	14146	14315	14346

14347	14348	14349	14527	14546	14728	14923	14924
14941	15400	15602	15603	15604	15605	15606	15607
15608	15609	15610	15611	15614	15615	15616	15677
15678	15679	15773	15774	16089	16095	16236	16237
16279	16477	16492	16670	16671	16672	16760	17116
17409	17699	17719	17763	17764	17767	17769	17993
18065	18129	18234	18277	18469	18551	18851	18867
18998	19017	19074	19168	19225	19226	19227	19374
19441	19665	19679	19710	19989	20068	20118	20380
21009	21308	21455	21901	21978	21992	22520	22521
22616	22617	22618	22619	22673	23034	23081	23126
23130	23378	23379	23387	23502	23583	23605	23606
23607	23608	23654	23807	23826	24407	24656	24661
24965	24966	24967	24968	24976	25229	25231	25232
25233	25234	25235	25236	25237	25238	25245	25246
25248	25370	25574	25609	25622	25627	25640	25834
25890	26040	26194	26747	26754	26841	26932	26933
26935	26936	26937	26938	26939	26940	26941	26942
26943	26946	26947	26948	26949	26950	27153	27299
27403	27523	27579	27639	27713	27766	27767	27775
27921	27967	27982	28014	28015	28016	28017	28018
28019	28020	28056	28310	28396	28440	28441	28442
28476	28484	28485	28486	28530	28599	28668	28676
28679	28795	28796	28797	28798	28799	28800	28801
28802	28803	28804	28805	28806	28807	28808	28809
28810	28811	28815	28816	28817	28818	28819	28820
28821	28860	28861	28862	28863	28864	28865	28866
28867	28868	28869	28901	28944	29021	29178	29286
29154	29494	29574	29636	29637	29869	29904	29906
29955	29983	30101	30182	30376	30516	30728	31088
31515	31545	31546	31562	31563	31665	31875	31892
32178	32205	32206	32264	32959	32960	32997	32999
33000	33329	33375	33380	33396	33415	33416	33417
33472	33522	33524	33643	33725	34121	34198	34333
34577	34597	34598	34599	34600	34835	34837	34914
34915	34988	35001	35002	35003	35004	35005	35007
35008	35009	35010	35011	35012	35013	35014	35015
35016	35017	35018	35019	35020	35021	35022	35023
35024	35025	35026	35027	35244	35510	35511	35552
35786	36143	36236	36253	36255	36256	36257	36258
36259	36260	36265	36290	36297	36377	36399	36475
36476	36477	36478	36479	36556	36659	36676	36685
36779	36812	36894	36896	36945	36989	37233	37376
37420	37541	38021	38093	38202	38223	38277	38424
38518	38519	38520	38605	38643	39002	39086	39087
39088	39089	39090	39091	39092	39093	39094	39194
39210	39230	39278	30297	39320	39321	39602	39829
39830	39877	39990	40116	40376	40749	40751	41463
41479	41585	41614	41655	41815	41964	41985	42078
42301	42302	42303	42304	42325	42326	42327	42555
42716	42989	43021	43129	43227	43228	43379	43380
43510	43602	43603	43604	43623	43882	44061	44064
44065	44233	44234	44235	44337	44352	44496	44518
44519	44547	44558	44560	44582	44583	44584	44585
44586	44587	44588	44589	44590	44591	44594	44595
44596	44597	44598	44599	44600	44714	44715	44739
44742	44766	44938	45098	45099	45191	45192	45193
45194	45195	45196	45560	45696	45697	45881	46025
46026	46116	46117	46118	46128	46456	46466	46537
46538	46539	46540	46541	46542	46670	46687	46838
46839	46840	46841	46842	46843	46844	47045	47046
47058	47059	47060	47082	47083	47112	47316	47468
47469	47558	47629	47631	47632	47674	47675	47676
47677	47678	47679	47680	47681	47682	47683	47684
48414	48469	48568	48632	48633	48734	48809	48813
48923	49132	49232	49233	49299	49331	49580	49581
49673	49678	49793	49955	49958	49959	49960	49961

49962	49963	49964	49965	49966	49967	50115	50138
50180	50349	50395	50630	51203	51438	51439	51643
51698	51871	51892	52081	52085	52266	52281	52282
52283	52284	52352	52544	52546	52793	52914	52915
52916	52917	52918	52919	52920	52921	52922	52923
52924	52925	52926	52927	52928	52929	52930	53010
53011	53108	53229	53295	53367	53374	53375	53376
53377	53378	53419	53487	53488	53503	53504	53633
53711	53799	53800	53891	53988	54554	54557	54603
54839	54934	55193	55194	55198	55382	55391	55499
55560	55604	55639	55748	55839	55968	55998	56081
56189	56190	56248	56262	56264	56268	56492	56590
56591	56592	56593	56594	56595	56596	56597	56598
56599	56600	56601	56602	56621	56622	56641	56769
56770	56771	56857	56862	56863	56864	56865	56944
56991	57114	57115	57116	57117	57118	57178	57228
57508	57722	57975	57976	57977	58000	58072	58073
58074	58129	58228	58301	58307	58420	58485	58515
58516	59149	59460	59581	59614	59661	59683	59759
59853	60008	60013	60178	60275	60475	60477	60558
60582	60583	60608	60935	61022	61059	61062	61172
61205	61332	61333	61395	61476	61477	61489	61540
61652	61653	61668	61698	61699	61751	61823	61900
61917	62076	62077	62374	62394	62402	62403	62404
62405	62406	62407	62408	62409	62410	62561	62601
62618	62641	62877	62878	62957	62958	62959	62960
63040	63080	63084	63141	63142	63143	63185	63272
63275	63283	63425	63489	63573	63607	63609	63758
63774	63822	63831	63834	64060	64061	64066	64067
64195	64381	64624	64668	64797	64934	64947	65378
65379	65493	65572	65602	65625	65781	65782	65786
65904	69905	65906	66096	66249	66395	66396	66397
66398	66515	66606	66954	67086	67177	67233	67234
67235	67255	67278	67279	67280	67281	67282	67308
67339	67340	67433	67469	67584	67585	67586	67587
67588	67589	67931	67936	67952	68062	68346	68652
68653	68654	68655	68656	68726	68811	68885	68895
68928	69394	69398	69728	69830	69868	99869	69870
69886	69920	69921	69922	69923	69935	70338	70346
70401	70411	70915	71761	71943	71984	71985	71986
71987	71988	72069	72122	72123	72124	72125	72126
72127	72259	72310	72311	72314	72315	72332	72334
72342	72423	72447	72471	72472	72473	72474	72475
72476	72477	72478	72607	72614	72672	72870	73265
73266	73272	73355	73356	73468	73556	73701	73878
74129	74188	74218	74239	74240	74241	74242	74243
74244	75245	74246	74247	74248	74249	74250	74251
74252	74272	74284	74285	74338	74341	74512	74531
74611	74808	74813	74963	75024	75037	75096	75098
75144	75149	75150	75203	75204	75213	75330	75389
75833	75852	75897	75980	76432	76456	76743	76746
76747	76787	76795	76798	76799	76800	76801	76802
76803	76804	76805	76932	76933	76934	76935	76936
76974	77216	77217	77337	77622	77623	77624	77670
77671	77880	77916	77921	77968	77971	78111	78270
78290	78425	78452	78521	78554	78555	78567	78577
78702	78760	78866	78928	78966	78973	79084	79166
79491	79545	79573	79576	79593	79594	79596	79602
79646	79694	79791	79823	79938	80093	80157	80211
80241	80245	80255	80339	80490	80636	80639	80640
80678	81041	81263	81279	81280	81281	81298	81299
81340	81342	81345	81348	81349	81351	81352	81353
81357	81391	81443	81684	81760	81761	81762	81763
81764	81765	81766	81767	81768	81769	81770	81771
81772	81773	81774	81775	81776	81777	81778	81779
81780	81781	81782	81783	81903	81948	82138	82166
82277	82540	82563	82784	82859	82874	82921	82964

83549	83550	83606	83608	83657	83683	83844	83845
83846	83847	83848	83849	83850	83851	83852	83853
83854	83855	83856	83857	83858	83859	83860	83861
83862	83980	83983	84018	84085	84100	84295	84313
84370	84376	84377	84378	84379	84380	84403	84407
84440	84484	84512	84542	84589	84662	84663	84680
84773	85019	85132	85133	85177	85178	85179	85180
85181	85182	85183	85293	85313	85344	85345	85393
85396	85397	85398	85569	85618	85678	85679	85769
85850	85851	85982	85983	85984	88015	88016	88017
88018	88031	88032	88135	88191	88245	88252	88253
88326	88340	88349	88562	88726	88810	88841	88842
88843	88844	88845	88846	88847	88848	88849	89008
89064	89141	89379	89380	89381	89382	89383	89384
89385	89387	89523	89603	89611	89757	89864	90269
90550	90660	90661	90692	90693	90698	91138	91435
91477	91580	91733	91883	91884	91885	91886	91931
91943	91944	91945	91946	92098	92180	92214	92215
92216	92243	92255	92256	92426	92635	92767	93049
93050	93051	93052	93053	93055	93209	93210	93211
93307	93446	93447	93518	93601	93602	93603	93604
93662	93758	93976	94059	94080	94123	94187	94225
94229	94312	94409	94411	94425	94542	94681	94682
94701	94702	95122	95691	95693	95900	95901	95918
95919	95920	95921	95929	95930	95931	95932	95933
95934	95935	95936	95937	95938	95939	95940	95941
96016	96021	96022	96031	96056	96099	96190	96398
96626	96627	96671	96807	96858	96919	97224	97314
97617	97701	97795	97798	97808	97941	97974	98005
98084	98085	98117	98118	98164	98209	98334	98484
98552	98553	98554	98564	98565	98566	98639	98645
98831	98961	99320	99322	99348	99792	99805	99807
99841	99843	99845	99968	99969	99970	100009	100052
100053	100063	100104	100127	100128	100130	100167	100804
100805	100806	101178	101220	101238	101261	101272	101373
101645	101807	101815	101839	102128	102129	102223	102289
102290	102291	102292	102293	102294	602295	102296	102297
102298	102299	102300	102307	102308	102320	102331	102413
102416	102478	102509	102821	102835	102905	102909	103261
103297	103299	103362	103501	103509	103526	103528	103633
103672	103710	103831	103833	103834	103952	104000	104094
104132	104135	104197	104296	104297	104542	104547	104550
104558	104563	104566	104623	104645	104646	104647	104676
104763	104829	104883	105046	105047	105222	105243	105245
105351	105352	105353	105354	105389	105392	105393	105394
105434	105435	105436	105513	105547	105622	105626	105627
105635	105637	105639	105697	105729	105902	106001	106082
106084	106085	106164	106509	106510	106575	106630	106666
106816	106821	106847	106870	106881	106882	106883	106887
106911	107006	107096	107097	107101	107135	107145	107179
107241	107286	107287	107331	107333	107377	107637	107638
107639	107640	107641	107642	107643	107644	107645	107659
107660	107661	107662	107663	107664	107665	107666	107667
107668	107669	107670	107697	107887	107909	107910	107972
107993	108313	108408	108414	108516	108527	108661	108662
108663	108679	108778	108779	108970	108974	108975	108976
109028	109054	109086	109087	109092	109174	109403	109789
109896	110018	110059	110087	110102	110157	110255	110310
110311	110313	110419	110570	110571	110572	110573	110574
110575	110576	110577	110578	110579	110580	110587	110588
110589	110590	110591	110809	110843	110854	110934	111030
111137	111240	111243	111255	111354	111387	111466	111472
111495	111496	111515	111526	111617	111659	111858	111889
111924	111958	112105	112108	112135	112215	112283	112322
112356	112357	112358	112420	112426	112440	112468	112493
112657	112671	112815	112820	112881	112970	113075	113097
113099	113194	113209	113272	113409	113410	113414	113415

113417	113446	113449	113711	113741	113742	113743	113744
113745	113746	113747	113748	113749	113833	114089	114122
114126	114140	114141	114142	114312	114410	114416	114500
114501	114771	115078	115323	115362	115363	115364	115365
115366	115367	115368	115369	115370	115371	115372	115376
115379	115460	115528	115909	115996	115998	115999	116000
116108	116111	116112	116113	116115	116238	116239	116243
116246	116252	116278	116279	116280	116344	116402	116551
116616	116653	116696	116809	116831	116886	116937	116938
116939	116940	117001	117007	117197	117215	117363	117402
117405	117471	117478	117479	117555	117664	117668	117961
117974	117975	117985	117986	117987	117988	117989	117991
118141	118142	118170	118177	118184	118211	118256	118380
118633	118669	118757	118758	119129	119145	119146	119259
119264	119265	119318	119337	119478	119485	119486	119487
119488	119489	119490	119491	119492	119500	119554	119576
119577	119591	119660	119716	119804	119885	119886	120853
120963	120964	120965	120970	120971	121044	121072	121079
121113	121266	121267	121268	121269	121321	121322	121323
121324	121325	121326	121327	121328	121329	121330	121416
121456	121788	121864	121975	121981	122092	122144	122145
122417	122446	122497	122648	122649	122651	122652	122653
122660	122686	122861	122862	122863	122864	122865	122866
122955	122956	122957	122958	123049	123050	123051	123084
123102	123110	123161	123317	123602	123815	123902	123903
123971	123988	124019	124020	124021	124034	124045	124046
124059	124083	124117	124118	124119	124120	124121	124122
124123	124124	124150	124325	124326	124327	124411	124429
124443	124552	124564	124565	124641	124642	124686	124737
124795	124796	124803	124804	124805	124806	124807	124808
124809	124810	124892	124996	124997	124998	124999	125000
125001	125002	125003	125004	125005	125006	125007	125008
125009	125010	125011	125012	125013	125014	125015	125016
125017	125018	125019	125020	125021	125045	125220	125221
125279	125658	125773	125834	125835	125843	125875	125929
125962	125968	125998	125999	126081	126579	126580	126581
126582	126583	126584	126626	126627	126628	126629	126721
126725	126742	126904	126905	126914	126921	127006	127060
127061	127384	127560	127622	127623	127641	127668	127700
127720	127742	127745	127936	127998	128105	128165	128177
128252	128253	128254	128255	128256	128258	128260	128270
128271	128272	128273	128274	128405	128416	128500	128505
128692	128693	128732	128946	128990	129067	129164	129301
129302	129320	129334	129399	129400	129596	129598	129612
129801	129802	129838	129854	129943	129972	130785	130858
130859	130860	131036	131202	131235	131244	131407	131671
131722	131773	131779	131780	131813	131995	132052	132053
132054	132419	132613	132700	132701	132702	132854	132855
132856	132857	132858	132859	132860	132861	133095	133178
133206	133292	133358	133484	133495	133899	134041	134042
134110	134111	134124	134140	134164	134170	134172	134290
134348	134350	134369	134370	134396	134607	134766	134767
134779	134780	134781	134959	135117	135130	135136	135152
135391	135476	135477	135478	135547	135554	135777	135779
135780	135940	135956	136060	136070	136071	136072	136147
136226	136227	136251	136279	136281	136282	136283	136284
136293	136304	136322	136454	136455	136470	136655	136667
136673	136702	136723	136725	136806	137074	137096	137162
137294	137324	137352	137421	137434	137469	137470	137471
137472	137473	137474	137723	137739	137795	137808	137955
137956	137957	137958	138020	138021	138023	138044	138045
138046	138047	138079	138250	138303	138326	138395	138396
138459	138488	138492	138631	138632	138633	138653	138655

Dalla Direzione generale del Debito Pubblico

Roma, li 23 settembre 1883.

Il Direttore Generale

NOVELLI.

Per il Capo della 3ª Divisione

DARDANO.

Visto per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti

E. CATTANEO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, notifica che è riammesso il linguaggio segreto nella corrispondenza privata colla Spagna.

Roma, 19 ottobre 1883.

REGIA SCUOLA DI MUSICA DI PARMA

È aperto a tutto il 15 novembre p. v. pubblico concorso per titoli e per esame al posto di maestro di elementi di musica e solfeggio nella R. Scuola di musica di Parma, al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 1000.

Gli aspiranti a tale ufficio dovranno, entro l'indicato termine, presentare al Ministero della Pubblica Istruzione la domanda di ammissione al concorso, in carta bollata da una lira, corredata dei seguenti titoli:

a) Fede di nascita;

b) Attestato medico di sana e robusta costituzione fisica;

c) Fedina penale:

d) Certificati riguardanti la loro carriera artistica, e tutti quegli altri documenti che credessero nel proprio interesse di produrre.

I titoli di cui alle lettere *b*, *c*, *d*, dovranno essere di recente data.

Roma, 12 ottobre 1883.

Il Direttore Generale delle Antichità e Belle Arti
FIORELLI.

ISTITUTO NAZIONALE
per le figlie dei militari italiani

Il Consiglio direttivo dell'Istituto, in base agli articoli 2, 5 e 6 dello statuto organico, approvato con R. decreto 21 giugno 1869, e delle relative disposizioni regolamentari, e in base al regolamento del lascito Cernazai, approvato con R. decreto 10 agosto 1873,

Notifica:

Essersi resi vacanti nell'Istituto due posti gratuiti e due semigratuiti di fondazione del Consiglio direttivo, e un altro posto gratuito di fondazione Cernazai, ai quali, previo concorso per titoli, si nomineranno figlie di militari italiani, tenuto principalmente conto del loro stato di fortuna e nell'ordine seguente:

1. Le figlie di chi è morto sul campo di battaglia od in seguito a ferite ricevute per causa di servizio militare, od in conseguenza di malattia incontrata per tale motivo, e, fra queste, preferibilmente quelle che fossero anche prive della madre;

2. Le figlie dei mutilati o feriti, od altrimenti incapaci di applicarsi a qualche utile professione o mestiere; e, fra queste, del pari preferibilmente quelle che sieno prive della madre;

3. Le figlie dei mutilati o feriti ancora capaci di dedicare la loro opera a qualche utile professione;

4. Le orfane di padre e di madre o della madre soltanto;

5. Le orfane di padre;

6. Finalmente tutte quelle altre che non appartengono alle sovraindicate categorie e il di cui padre fa o ha fatto parte dell'esercito regolare o dei corpi volontari.

Alle figlie dei militari indicate nei numeri 4 e 5 saranno sempre preferite quelle di padre morto in attività di servizio, ed alle indicate al numero 6 la preferenza sarà pur sempre per quelle il di cui padre si trovi all'atto dell'ammissione in servizio attivo.

Verranno esaminate le numerose domande già state presentate e tutte quelle che fino a tutto il 31 ottobre corrente saranno pervenute alla Direzione dell'Istituto, Torino, via Roma, 28, corredate dei documenti per provare:

a) L'età non minore di anni 8, non maggiore di 12;

b) Il vaiuolo sofferto o la vaccinazione e la costituzione sana;

c) La figliazione, lo stato di famiglia e di fortuna:

d) Il servizio militare prestato dal padre ed i titoli di preferenza, giusta l'ordine sopra accennato, e ciò mediante l'estratto di matricola o altro certificato autentico.

Notifica ancora essere inoltre disponibili alcuni posti nel Collegio della Villa della Regina, nella Casa succursale alla Villa della Regina e nella Casa professionale, alla retta annua rispettiva di lire 600, 400, 300, compresa ogni spesa, tranne il mantenimento dei libri e del corredo.

Torino, 9 ottobre 1883.

Il Presidente: Generale DELLA ROCCA.

Il Segretario: V. GUYOT.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* seguita a sostenere la necessità del mantenimento delle truppe inglesi in Egitto.

« Nulla, scrive esso, si può fare in Egitto senza l'iniziativa ed il concorso cordiale della colonia europea. Ma la colonia non promuove le riforme perchè non crede alla permanenza del regime attuale e teme costantemente lo sgombero del paese da parte delle truppe inglesi. Si fa ogni dì più manifesto il bisogno che l'Inghilterra si impegni a mantenere le riforme che vuol introdurre e ne sorvegli l'esecuzione. Il difetto di fiducia negli europei rende inutili tutti gli sforzi. Questa questione di fiducia pubblica tocca assai da vicino quella dell'abolizione delle capitolazioni.

« Se si avesse la certezza che la situazione durerà almeno dieci anni, si ricomincerebbe a costruire, i capitali affluirebbero e gli affari riprenderebbero. Ma appena la fiducia comincia a rinascere, una parola ufficiale od ufficiosa viene a distruggerla.

« Da altra parte, il gran numero di truppe inglesi e le somme esagerate che esse costano all'Egitto rendono impopolare la presenza degli inglesi fra gl'indigeni. Bisognerebbe ridurre il nostro esercito a tremila uomini ed il mantenimento di queste truppe dovrebbe essere a carico dell'Inghilterra. »

A Roslea, nell'Irlanda, ebbero luogo simultaneamente due *meeting*, uno tenuto dagli *orangisti* e l'altro dai cosiddetti *nazionalisti*. Il governo aveva da prima inibito i *meeting*, ma poi, revocando il divieto, inviò a Roslea soldati ed agenti di polizia in gran numero, allo scopo di mantenervi l'ordine e d'impedire un conflitto tra i due partiti rivali, i quali erano comparsi sul terreno armati di rivoltelle e di bastoni.

Alla vigilia del *meeting* gli *orangisti* si erano riuniti a Clones in numero di 2000. Condotti da lord Rossmore e

preceduti dalla bandiera inglese, essi si erano messi in movimento alla volta di Roslea, allo scopo di fare una dimostrazione contro il *meeting* nazionalista organizgato dai signori Dawitt e Healy. Ma grazie all'intervento della forza armata si è potuto evitare una collisione.

Al *meeting* degli orangisti, il visconte Crichton, membro della Camera dei deputati, ha accusato i nazionalisti di non avere altri scopi che il saccheggio e la rivolta. In mezzo ad un fuoco continuato di colpi di rivoltella e di pistole, la riunione ha adottato una risoluzione proposta da lord Rossmore, colla quale si dichiara che gli orangisti di Monaghan e di Fermanagh si impegnano solennemente a mantenere l'unione della Gran Bretagna e dell'Irlanda, ed a resistere con tutti i mezzi, in loro potere, a qualsiasi tentativo di porre l'Irlanda sotto il governo di assassini e di ribelli socialisti.

Al *meeting* dei nazionalisti, il signor Healy, membro del Parlamento, ha detto che i *landlord*, ridotti agli estremi, hanno chiamato in loro soccorso i principii del protestantismo, ma che questa manovra non avrà nessun successo.

Gli orangisti, proseguì il signor Healy, accusano i nazionalisti di agitazione sediziosa, e si radunano per resistere alla sedizione ed al tradimento, come dicono, ma i loro avversari non cospirano che per ottenere degli affitti equi; il loro tradimento non è diretto che contro i *landlord*, i quali hanno a cuore non la regina, che non è in causa, ma la loro borsa.

Il 18 ebbe luogo a Leeds la prima riunione del gran *meeting* liberale. Cinquecento Associazioni politiche della Gran Bretagna vi hanno mandato i loro rappresentanti. Il numero dei presenti alla riunione oltrepassava i due mila.

Il signor John Morley è stato eletto presidente del *meeting*. Nel suo discorso il signor Morley ha reclamato l'allargamento delle franchigie ed una nuova ripartizione dei seggi parlamentari per la prossima sessione.

Era annunziato un gran discorso del signor John Bright.

Abbiamo riprodotto dal *Temps* di Parigi un telegramma da Londra, il quale annunziava che la Sublime Porta aveva comunicato al governo dell'Egitto che i trattati di commercio che essa stava per conchiudere cogli Stati esteri sarebbero valevoli anche per l'Egitto.

I giornali inglesi, sulla fede di un dispaccio giunto dal Cairo, affermano che quell'informazione è priva di ogni fondamento, e che nessuna comunicazione di quel genere fu fatta al governo egiziano. I giornali stessi osservano poi che i firmani imperiali garantiscono all'Egitto il diritto di conchiudere liberamente delle convenzioni commerciali coi paesi esteri.

Però il corrispondente del *Temps*, con dispaccio posteriore a quello dei giornali inglesi, conferma l'esattezza della sua prima informazione, ed aggiunge che la Porta ha comunicato, in via ufficiosa, al governo del Cairo i suoi intendimenti subito dopo la denunzia dei trattati, e che questa cosa non è rimasta ignota al governo inglese, come non lo fu agli altri rappresentanti delle potenze estere a Costantinopoli.

Si scrive per telegrafo da Madrid che il signor Fernan-Nunez, ambasciatore di Spagna a Parigi, mantiene le dimissioni date, sebbene il ministero si fosse adoperato vivamente per indurlo a ritirarle. Pare, secondo la versione ufficiosa che prevale a Madrid, che il signor Fernan-Nunez, nel prendere questa risoluzione, sia stato mosso da ragioni d'indole privata e non da motivi politici. Il duca Fernan-Nunez è ufficialmente in congedo.

Si ignora ancora quale personaggio politico sarà chiamato a succedergli, ma la *Agenzia Havas* si lusinga che il futuro ambasciatore continuerà l'opera di Fernan-Nunez, e stringerà sempre più i vincoli che uniscono la Spagna alla Francia.

Il ministro della guerra di Spagna ha comunicato ai suoi colleghi la circolare che esso ha indirizzata ai generali. In questa circolare, il ministro rammenta ai generali i doveri che hanno verso la patria e verso il re. I militari devono astenersi da ogni atto d'indisciplina, anche quando abbiano motivi di malcontento. La circolare è concepita in termini molto energici.

La *Correspondencia* dichiara che il governo spagnolo ha deciso di mettere in esecuzione il programma sostenuto alle Cortes dalla sinistra dinastica, ma che i progetti delle grandi riforme non saranno presentati che dopo sciolte le questioni militari.

Il ministro dell'interno, signor Moret, giudicando che non vi è più motivo di temere per l'ordine pubblico, ha ristabilita l'autorizzazione di far uso dei telegrammi in cifre, autorizzazione stata soppressa dal gabinetto Sagasta dopo il pronunciamento di Badajoz.

Si legge nella *République Française* che l'estrema sinistra della Camera francese si è riunita venerdì sotto la presidenza del signor Barodet. I membri presenti erano diciannove. Non vi assistevano il signor Clemenceau, assente da Parigi, e il signor Pelletan, infermo.

Non vi è stata una discussione propriamente detta, ma un semplice scambio di osservazioni sulla situazione politica generale.

Non è stata presa nessuna risoluzione intorno all'apertura delle ostilità contro il ministero, annunziata, dice la *République*, con tanto chiasso da qualche giorno.

Parecchi membri hanno sostenuto francamente che non è questo il momento favorevole per domandare spiegazioni al gabinetto, e che sarebbe più opportuno di rimandare le interpellanze ad altra epoca.

I membri dell'estrema sinistra devono riunirsi nuovamente oggi, lunedì, per vedere se possono trovar modo di mettersi d'accordo.

Le Camere si riapriranno domani.

I giornali inglesi pubblicano il seguente telegramma da Beirut:

« Si sono affissi sui muri di Damasco dei manifesti in cui si protesta contro il giogo turco e la condotta di Hamdi pascià, e si esortano gli arabi a resistere alle ingiustizie dei turchi, che vengono inviati da Costantinopoli per occupare i posti più importanti.

« Autore di questi manifesti, che producono una grande emozione fra i funzionari turchi, sarebbe un membro della famiglia Kuatly, la più ricca e più influente di Damasco. Tutti gli individui maschi di questa famiglia sono stati arrestati. Il loro processo si fa a porte chiuse, ed è loro inibito di comunicare coi loro amici. Credesi che il capo di questa famiglia verrà esiliato. Temonsi le conseguenze che possono risultare dall'agitazione che regna presentemente fra la popolazione araba. »

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

Il R. console in Bombay ha raccolto e trasmesso al Ministero degli Affari Esteri la somma di franchi 5000 a beneficio dei danneggiati d'Ischia.

Per mezzo del R. console in Monaco di Baviera al Ministero degli Affari Esteri pervennero lire 1000, ulteriore versamento del Comitato costituito in detta città a beneficio dei danneggiati d'Ischia.

LISTA n. 1 *delle sottoscrizioni ricevute dal R. Consolato d'Italia in San Francisco.*

1. Avv. F. Lambertenghi	L. 100	»
2. E. de Brichanteau	» 30	»
3. P. Barbieri	» 25	»
4. P. C. Rossi	» 25	»
5. Pompeo Frusconi	» 10	»
6. Dr. P. De Vecchi	» 25	»
7. Dr. G. Ollino	» 25	»
8. Società di mutuo soccorso della Compagnia bersaglieri italiani in San Francisco	» 250	»
9. E. L. Scodeletti	» 5	»
Totale	L. 495	»

SECONDA LISTA *di sottoscrizioni ricevute dal R. Consolato d'Italia in San Francisco.*

10. Lucio Lafli	L. 5	»
11. Italiani di Los Angeles (1), Cal., per mezzo del signor G. Tononi, come da lista	» 215	»
12. Italiani di Wilmington (2) Cal. idem idem	» 105	»
13. Italiani di Astoria (3), Oregon, per mezzo del signor P. Berio, idem	» 67	50
14. G. Bovo	» 25	»
15. H. Casanova	» 125	»
16. A. Vensano	» 50	»
17. G. Caglieri	» 25	»
18. Italiani di Sierra City (4), California, per mezzo del signor G. Trompetta, come da lista	» 282	50
Totale	L. 900	»

(1) — Sottoscrizione in Los Angeles.

G. Tononi	L. 25	»
G. Stefanini	» 5	»
S. Bodrero	» 5	»
A. Bertoluzzi	» 5	»
G. Castruccio	» 10	»
N. Belgrano	» 5	»
N. Mercadante	» 12	50
A. Vignolo	» 10	»
C. Guercio	» 2	50
G. Buratti	» 6	25
P. Parmegiano	» 5	»
B. Meretta	» 2	50
G. Borioli	» 2	50
B. Pironi	» 5	»
N. Canepa	» 5	»
G. Cevasco	» 2	50
G. Fustoni	» 5	»
Garibaldi e Berello	» 5	»
N. N.	» 5	»
L. Pelanconi	» 5	»
P. Giuliani	» 5	»
G. Roattino	» 2	50
G. Scotto	» 2	50
D. G. Baratta	» 5	»
V. Leonardo	» 5	»
A. Soffrè	» 2	50
D. Ghiotti	» 1	25
E. C. Rossi	» 5	»
Guasti e Morello	» 5	»
Andreini	» 5	»
M. Beltramo	» 2	50
P. Colla	» 2	50
C. Apra	» 5	»
G. Amillo	» 2	50
O. Pedemonte	» 2	50
E. P. Giordano	» 5	»
G. Moiso	» 12	50
S. Cerelli	» 5	»
Ida Hellman	» 12	50

(2) — Sottoscrizione in Wilmington.

F. Ricchini	L. 12	50
Julien P. Gioan	» 7	50
A. Scalazza	» 2	50
E. Petitti	» 5	»
M. Pardini	» 2	50
F. Boitano	» 2	50
B. Arcello	» 2	50
P. H. Dowing	» 5	»
H. C. Dowing	» 2	50
Richard Gius	» 2	50
S. C. Tompson	» 5	»
P. Rasiga	» 7	50
P. Jaureguy	» 1	25
M. Franzoni	» 5	»
P. Mantia	» 5	»
Wikery e Hind	» 5	»
F. Durante	» 5	»
F. Camillo	» 10	»
G. Caminata	» 6	25
F. Biondi	» 2	50
J. P. Sylva e C.°	» 5	»
H. Hildebrandt	» 2	50

(3) — Sottoscrizione in Astoria.

L. Serra	L. 10	»
G. Di Pasquale	» 5	»
P. Berio	» 2	50
G. Alessandro	» 5	»
G. F. Gorlier	» 12	50
G. Ferri	» 2	50
F. Turco	» 5	»
G. Messina	» 5	»
G. Costa	» 5	»
D. Malagamba	» 5	»
G. D'Amico	» 5	»
F. Flaminio	» 5	»

(4) — Sottoscrizione in Sierra City.

G. Trompetto	L. 12	50
V. Vassallo	» 5	»

A. Spinetti	»	5	»
R. Castagna	»	15	»
R. Brangato	»	10	»
C. Giurowich	»	5	»
G. Ferrari	»	5	»
G. Giurowich	»	5	»
G. Schiaffino	»	5	»
S. Arata	»	5	»
G. Grondona	»	5	»
G. Brasesco	»	5	»
A. Solini	»	2	50
G. Betrami	»	2	50
B. C. Gardella	»	10	»
G. Cuneo	»	2	50
G. Bazzi	»	5	»
G. B. Castagnetti	»	25	»
P. Demartini	»	5	»
M. Canessa	»	5	»
A. Costa	»	5	»
G. Oliva	»	5	»
S. Traverso	»	5	»
F. Pieri	»	5	»
G. Lagomarsini	»	15	»
Ma. Lagomarsini	»	10	»
G. Bacigalupi	»	12	50
L. Musante	»	10	»
L. Ceresola	»	10	»
F. Leveroni	»	5	»
G. B. Foppiano	»	5	»
A. Zerga	»	5	»
C. Foppiano	»	5	»
Marina Lavisolla	»	5	»
G. Ponta	»	5	»
G. Galiardo	»	5	»
G. Giambrone	»	5	»
G. Lavisolla	»	5	»
G. Podestà	»	10	»
L. Zerbi	»	5	»
Martin Allera	»	5	»

TERZA LISTA *di sottoscrizioni ricevute dal R. Consolato d'Italia in San Francisco.*

19. P. Beretta	L.	5	»
20. D. Ghirardelli e figli	»	100	»
21. A. Matteada	»	12	50
22. A. Anfibolo	»	5	»
23. G. Cattaneo (da Martinez)	»	25	»
24. G. Mariscotti	»	5	»
25. F. Giacopelli	»	5	»
26. C. Derico	»	7	50
27. Società italiana di mutua beneficenza di San Francisco	»	500	»
Totale	L.	665	»

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 20. — Corre voce nei circoli parlamentari che l'estrema sinistra abbia intenzione di chiedere l'espulsione dei principi.

LONDRA, 20. — Secondo lo *Standard* i capi di tribù del Madagascar, convocati dalla nuova regina, si pronunziarono per la continuazione della resistenza passiva.

PARIGI, 20. — Grévy ricevette ieri Decrais, il quale ritorna al suo posto a Roma.

LISBONA, 20. — I giornali esprimono la spiacevole impressione cagionata dalla condotta della stampa spagnuola che accolse così facilmente informazioni false od esagerate circa l'incidente di Coura.

Parecchi giornali si mostrano ostili all'unione doganale progettata fra la Spagna ed il Portogallo.

MADRID, 20. — È giunto il duca di Montpensier.

Il ministro degli affari esteri, ricevendo i delegati dell'Associazione per la riforma delle tariffe, disse loro che ha intenzione di stipulare trattati di commercio con tutti gli Stati.

REGGIO CALABRIA, 19. — Col treno diretto è partito per Napoli il conte di Fiandra, proveniente da Palermo.

VENEZIA, 20. — Stamane alle ore 10 il *Flavio Gioja* lasciava il suo ancoraggio nel canale di San Marco, per andare allo Spignon a rettificare le sue bussole. Domattina partirà per Napoli, d'onde intraprenderà, facendo una breve sosta nelle acque del Perù, un viaggio di circumnavigazione.

GIBILTERRA, 19. — Proveniente da Genova e Barcellona è giunto stamane il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio; prosegue per la Plata.

STRADELLA, 20. — L'on. Depretis arriverà a Roma, con la famiglia, domani alle ore 4 pomeridiane.

MILANO, 20. — Proveniente da Monza e diretta a Stresa passò da questa stazione, alle ore 3 30 pom., S. A. la Duchessa di Genova madre, ossequiata dalle autorità.

È segnalato per stasera alle 7 41 l'arrivo del duca di Teck e della sua consorte, i quali viaggiano sotto il nome di conti Hohenstein, e alloggeranno all'*Hôtel Milano.*

CAMPOBASSO, 20. — Oggi è stata inaugurata la linea ferroviaria Campobasso-Termoli. La Società aveva distribuito centottanta biglietti per la corsa di piacere. Il treno speciale partito alle ore 7 ant. è ritornato alle cinque.

Domani sarà aperta al pubblico l'intera linea Benevento-Campobasso-Termoli.

La città è festante.

VENEZIA, 20. — È giunto Léon Say.

TUNISI, 20. — Il generale Forgemol partirà per la Francia con tutto il suo stato maggiore. Il generale Logerot comanderà solo una divisione composta di tre brigate, circa novemila uomini in tutto. Cinquemila uomini rimpatrieranno entro un mese.

Si ritiene che D'Estournelles verrà destinato ad un altro posto.

L'esercito tunisino sarà ridotto ad un battaglione di fanteria, un pelottone di cavalleria ed una sezione di artiglieria per la guardia d'onore del bey.

LUCERNA, 20. — Dietro rapporto della Commissione, il Consiglio del Gottardo decise di stabilire l'officina centrale sul versante sud delle Alpi.

Vennero presentate al Consiglio due proposte: una di Bleichroeder, l'altra della *Disoconto Gesellschaft* di Berlino per la conversione di 85 milioni di obbligazioni dal 5 al 4 per cento. Il Consiglio nominò una Commissione composta di Rieter, presidente, Kinel, von Knapp, Allievi, Butzberger, Maraini e Stehalin, per esaminare l'operazione proposta.

PARIGI, 20. — Il cardinale Manning è giunto questa sera a Parigi, diretto a Roma.

Un dispaccio del *Temps*, in data di Ginevra, afferma che il Consiglio federale non si è mai occupato della questione della neutralità dell'alta Savoja, e non ricevette alcuna osservazione in proposito da una potenza estera qualsiasi.

LONDRA, 20. — Il *Times* ha da Berlino:

« Il principe di Bismarck è seriamente indisposto; i medici gli proibirono qualunque lavoro intellettuale; egli resterà ancora qualche tempo a Friedrichsruhe. »

AMBURGO, 20. — Si hanno serie inquietudini sulla sorte toccata al vapore postale *Aline Woermann*, partito per l'Africa occidentale. Probabilmente esso andò perduto in seguito ad uragani. Trovavansi a bordo 30 uomini di equipaggio e tre viaggiatori, due dei quali sono missionari.

BERLINO, 20. — Nelle elezioni comunali del primo Collegio di Berlino riuscirono eletti candidati liberali.

MILANO, 20. — Sono giunti alle ore 8 i duchi di Teck, ossequiati alla stazione dal consigliere delegato, dal questore e dal comandante dei carabinieri.

LISBONA, 20. — Essendo sorto un disaccordo in seno al Consiglio dei ministri, causa le prossime elezioni municipali, il ministro dell'interno si è dimesso.

Si dice che vi saranno altri cambiamenti di ministri. Il gabinetto per precauzione convocò le Cortes in novembre per discutere la riforma della Carta e della legge elettorale.

Le elezioni municipali avranno luogo l'11 novembre.

MADRID, 20. — Un telegramma da Oporto annunzia che duemila

individui hanno domandato l'abolizione dell'imposta sul grano. La Camera di commercio differì la soluzione della questione, il che produce grande eccitamento. Il popolo decise di non pagare l'imposta. Si temono gravi disordini.

MADRID, 21. — Una nota dell'*Agenzia Fabra* dice che nei circoli politici di Madrid non si attribuisce alcuna importanza all'articolo della *Post* di Berlino sulle relazioni tra Spagna e Francia; si crede che la migliore politica, per la Spagna, sia quella del non intervento; i Pirenei sono una frontiera naturale e strategica che divide due paesi i cui interessi non sono punto opposti; la Spagna non può aver alcuna aspirazione territoriale al di là dei Pirenei; una dolorosa esperienza storica insegna che la causa della decadenza della Spagna fu la sua ingerenza in affari europei che non l'interessavano: per esempio in quelli di Fiandria, di Austria e d'Italia; l'ingerenza della Spagna negli affari della Casa d'Austria creò una confusione fra il diritto dei principi od il principio della nazionalità; non vi è alcuna ragione nè alcun interesse che possano obbligare la Spagna ad abbandonare la sua politica di neutralità e di amicizia verso l'Europa, con cui essa desidera di stipulare trattati di commercio.

COSTANTINOPOLI, 21. — Il *Vakit* pubblica un articolo in favore delle concessioni di lavori pubblici; contesta che la Porta avversi gli stranieri che chiedono concessioni, ed afferma che la Turchia è sempre disposta a ricorrere a tutti i capitali per sviluppare le ricchezze del paese.

VERONA, 21. — Per iniziativa dei reduci, coll'intervento delle autorità civili, delle Associazioni e di una grande folla, è stata scoperta oggi una lapide commemorante la venuta di Garibaldi in questa città.

VIENNA, 21. — Muchtar pascià è partito stasera per Costantinopoli.

BUDA-PEST, 21. — È assolutamente infondata la notizia che il nunzio, monsignor Vannutelli, nella visita che fece giorni sono a Tisza, gli abbia fatto delle osservazioni circa il progetto di legge relativo ai matrimoni fra cristiani e israeliti.

LISBONA, 21. — Fontes riorganizzerà il nuovo gabinetto. I ministri dell'interno e della marina diedero le loro dimissioni. Il ministro dei lavori pubblici è stato trasferito alle finanze, e quello di grazia e giustizia alla marina. Quindi tre nuovi ministri entreranno nel gabinetto, cioè quelli dei lavori pubblici, dell'interno e della giustizia.

Il nuovo gabinetto seguirà la stessa politica del precedente.

Le elezioni municipali avranno luogo il 4 novembre.

GIRGENTI, 21. — Ebbe luogo al teatro *Regina Margherita* il banchetto elettorale in onore del deputato La Porta. Concorso numerosissimo di rappresentanti di tutte le sezioni del Collegio. Gli intervenuti sono 400, fra i quali gli onorevoli senatori Gravina, deputato Fili Astolfone, Gangitano, Coffari, Botta, Palizzolo, Firmaturi, Di San Giuliano, Corleo. Aderirono gli onorevoli senatori Perez, Torrisi, Specchi, ed i deputati Di Belmonte, Sangiuseppe, Caminneci, Decristofaro, Sciacca della Scala, Villadorata, Mangano, Maurigi Salomone, Tenerelli, Caccia, Accolla.

Il comm. Sileci, presidente del Comitato del banchetto, salutò, in nome degli elettori, l'on. La Porta, che da 20 anni rappresenta Girgenti, ed oggi il primo Collegio di questa provincia. Saluta pure gli altri deputati del Collegio ed il senatore Gravina, ed invita l'on. La Porta, anziano tra i nostri deputati, a parlare sull'odierna situazione parlamentare.

L'on, La Porta pronuncia il suo discorso.

Un sospetto, dice egli, un equivoco gravita sulla situazione parlamentare, la cui formula misteriosa è il « trasformismo, » e vi hanno sacerdoti che gli attribuiscono il significato dell'apostasia, e la sanzione è la scomunica.

L'oratore accenna alla storia parlamentare ed alla formazione della Destra e della Sinistra, che divise nel metodo e riunite nel supremo obbiettivo, come nell'aula legislativa, così sui campi di battaglia, costituirono due robusti e gagliardi partiti parlamentari. E fu l'efficace dinamismo di questi due grandi partiti storici che compì a Roma l'unità della patria.

Ma tra l'avvicendarsi di queste gloriose imprese nazionali va segnato un importante periodo della nostra storia parlamentare: quella del 1868, in cui Rattazzi organizzò la Sinistra come opposizione di Sua Maestà.

Rammentate le vicende di questo periodo, l'oratore passa all'altro periodo, in cui l'on. Depretis assunse la direzione del partito, e dopo pochi anni lo condusse alla memorabile vittoria del 18 marzo 1876. Il merito di quella, che a buon diritto venne chiamata una rivoluzione parlamentare, è dovuto a quel savio indirizzo, a quel prudente criterio, a quella generosa abnegazione delle più autorevoli individualità della Sinistra, la quale non patteggiò alcun sacrifizio, alcuna sosta politica dal suo programma, ma volle affidarne l'attuazione alla temperanza, alla prudenza, al credito di uomini di Stato sperimentati. Era quasi una garanzia che il partito, la cui origine e la cui azione rivoluzionaria aveva dovuto più accentuarsi nel compiere la sua missione per l'impresa nazionale, voleva dare alla pubblica opinione, e specialmente nei rapporti internazionali ed in quelli del credito pubblico.

Ciò malgrado, l'emozione, le paure di buona o di mala fede non mancarono all'avvenimento della Sinistra al potere, di fronte alla fiducia ed all'entusiasmo della grande maggioranza del paese. Il tempo ed i fatti non diedero ragione a queste paure.

Il corpo elettorale del 1876 inviava alla Camera una maggioranza forse troppo numerosa, nella quale era difficile la disciplina, mancandole una seria opposizione, poichè la Destra, dopo 16 anni di governo, non aveva l'abitudine dell'opposizione, e non trovò la rassegnazione delle minoranze.

Accenna al periodo delle discordie intestine della Sinistra, dicendo che se questa ha reso dei grandi servizi al paese, più rilevanti avrebbe potuto renderne se tutta la sua grande gradazione di parte governativa avesse costituito una compatta maggioranza.

Sono ormai sette anni che la Sinistra è al potere, e nulla ha da invidiare alla tradizione delle crisi della Destra. Sei crisi ministeriali si sono prodotte. Abbiamo veduto il Ministero del 24 marzo 1878 comprendere due o tre Ministri della Destra, senza discutere sulla distinzione teorica del trasformismo individuale o collettivo: una maggioranza di coalizione provocò pure l'avvenimento del Ministero del 14 luglio 1878.

Esamina le condizioni della nostra politica estera a quel tempo e le cause della caduta di quel Ministero. Narra i ripetuti tentativi di conciliazione dei capi della Sinistra e i negoziati dell'on. Sella per la formazione di una nuova Amministrazione, che fallirono perchè una riforma, lo scrutinio di lista, scritta sul programma della Sinistra, non venne accettata dai cooperatori dell'on. Sella.

Accenna alla formazione del Ministero Depretis e alla riforma elettorale, che fu una grande evoluzione nel regime costituzionale, e viene alla data critica, al voto del 19 maggio 1883, caratterizzato come sospetto di abdicazione al programma della Sinistra, come l'avviamento se non l'avvenimento del trasformismo.

Il trasformismo inteso come un'apostasia è più che un equivoco, è bandiera di lotta interna a Sinistra, è l'arme di guerra. Ma donde ripetesi la presente situazione parlamentare e qual è o potrà essere l'atteggiamento e la costituzione dei partiti? È da pochi anni che l'indirizzo della politica interna ed estera è sopra una buona via, su quella ove incontra le aspirazioni della grande maggioranza del paese, la quale rifugge dal doloroso spettacolo che ci offre una vicina nazione, ove la libertà non corrisponde sempre al nome del suo governo, ed ove l'ordine è un desiderio in permanenza. La grande maggioranza del nostro paese ama la libertà, non ha timore dei suoi graduali interessi, ma esige l'impero della legge ed un governo che abbia l'autorità, la forza, il prestigio di farla sempre e da tutti rispettare. Il paese che sentivasi umiliato da una disgraziata politica internazionale, apprese con generale soddisfazione la politica di pace e di dignità nazionale inaugurata ed assicurata colle più intime relazioni tra l'Italia e le potenze centrali. Per tenere la sua posizione l'Italia deve profittare di questi anni di pace, onde compiere l'ordinamento del suo esercito e lo sviluppo della sua marina militare.

Aggiungete all'indirizzo della politica interna ed estera quello della nostra politica finanziaria e i suoi grandi successi con l'abolizione del corso forzoso e del macinato, e quale meraviglia che la guerra dei sette anni non abbia più ragione di essere? Quale meraviglia se molte rispettabili individualità della Destra, obbedendo, anzichè alla sterilità delle memorie e dei rancori, alla propria coscienza, al supremo interesse della patria, siensi schierate nelle elezioni generali e alla Camera sotto la bandiera del partito governativo progressista? Quale meraviglia se deputati nuovi, che sono grande ed importante parte della presente Legislatura, sostengono l'indirizzo politico del governo? Ov'è il trasformismo, l'apostasia di una parte della Sinistra? Forse nell'omaggio che al suo programma rendono i suoi antichi avversarii? È questa la caratteristica situazione presente, poichè il Governo è accusato di apostasia, non per i suoi atti, dei quali molti tra gli accusatori non possono sconfessare la solidarietà fino al 19 maggio 1883, non per atti compiuti dal maggio a questa parte, ma per quelli che si sospetta potessero compiersi.

Parla poscia della costituzione organica dei partiti parlamentari, osservando che i nomi e la storia non bastano a costituirli, ma che i partiti parlamentari si formano sui loro programmi di governo. È necessità che nella nostra Camera i partiti siano di due gradazioni e che man mano rannodino ciascuno i suoi elementi omogenei e si organizzino e stabiliscano quel dinamismo senza cui la vita dei Parlamenti illanguidisce e si compromettono le libere istituzioni. Intanto, e affinchè questo lavorio di riordinamento o ricostituzione possa affrettarsi, è necessità che abbia termine il disgregamento, l'antagonismo personale degli elementi omogenei della Sinistra.

L'on. La Porta passa quindi a parlare delle riforme finanziarie compiute e da compiersi, di quelle sociali, di quella comunale e provinciale di cui accetta le basi fondamentali, della perequazione fondiaria, circa la quale esige sia dimostrato che la sperequazione risulti da prove dirette controllate dai contribuenti, o che la perequazione avvenga sul minimo imponibile, e sia fattore di disgravio e non di aggravio. Discussa la questione degli zolfi di Sicilia, si occupa di quella dell'esercizio ferroviario.

È da molti anni, dice, che abbiamo tutte le conseguenze, tutti i danni della provvisorietà per l'esercizio e per le costruzioni ferroviarie. Una larga inchiesta venne fatta, ma attendesi ancora una proposta concreta. Intanto gran parte delle Amministrazioni ferroviarie procedono senza efficace controllo dello Stato, compromettendo le previsioni del nostro bilancio, e le costruzioni ferroviarie vivono di ripieghi e di ritardi, lasciando improduttivi per lo Stato e per le popolazioni capitali rilevanti, ma insufficienti perchè distribuiti sopra un molto grande numero di linee in corso di esecuzione.

L'on. La Porta conclude: dopo 22 anni di vita parlamentare passata innanzi a voi, io non ho sentito mai, nè sento il bisogno di parlarvi della mia fede politica. Sono stato, sono e sarò sempre come sono stato colla Sinistra parlamentare, col partito progressista.

Non voglio alcuna sosta nelle riforme politiche; desidero andare sempre avanti, ma studiando il passo, per non compromettere quelli già fatti. Credo però che i problemi economici, sociali, amministrativi, ai quali ho accennato, assumano i caratteri della più decisa urgenza e che così li giudica la coscienza politica. Sono lieto d'incontrarmi sul terreno di questo programma, ma con uomini rispettabili che francamente e lealmente lo accettano; ed ora consentite che io domandi la mia conclusione ad una memoria sacra per tutti gl'italiani. Oggi, 21 ottobre, è l'anniversario del plebiscito delle provincie meridionali. Ventitrè anni or sono, tra il nostro popolo ed il gran Re, il Padre della Patria, veniva stretto il solenne patto della libertà e dell'unità nazionale con la Casa di Savoia; a quella sacra memoria ed all'affetto del popolo italiano, io domando la ispirazione di un omaggio e di un saluto al Re ed all'Italia. (*Vivi applausi*)

TELEGRAMMI METEORICI

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 20 ottobre 1883.

In Europa continua estesissima ed intensa la depressione al nord. Pressione notevolmente discesa sulla Francia, abbastanza elevata all'estremo sud. Centro Norvegia 734; Madrid, Malta, Costantinopoli 767.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso specialmente al nord; cielo nebbioso in molte stazioni.

Stamane cielo generalmente nuvoloso; alte correnti pronunciatissime del 3° quadrante; venti deboli; barometro variabile da 764 a 767 mm. dal nord a Malta.

Mare mosso lungo le coste occidentali.

Probabilità; pioggie o cielo nuvoloso; venti freschi ad abbastanza forti del 3° quadrante.

Roma, 21 ottobre 1883.

In Europa continua la depressione al nord. Danimarca settentrionale 742; Costantinopoli 766.

In Italia nelle 24 ore cielo nuvoloso al nord, con pioggie in Liguria; cielo misto altrove; venti del 3° quadrante qua e là forti; barometro disceso; temperatura abbastanza elevata.

Stamani cielo nuvoloso sull'Italia superiore, generalmente sereno altrove; alte correnti pronunciatissime del 3° quadrante; venti meridionali freschi in molte stazioni marittime; barometro leggermente depresso al nord, e variabile da 759 a 764 dall'Emilia alla costa jonica.

Mare mosso od agitato lungo la costa ligure e tirrenica.

Probabilità: cielo nuvoloso o pioggie parziali al nord o centro; ancora venti freschi ad abbastanza forti del 3° quadrante.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 21 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	16,1	6,2
Domodossola	piovoso	—	17,2	10,0
Milano	coperto	—	16,5	13,0
Verona	coperto	—	18,6	13,6
Venezia	coperto	calmo	17,6	13,0
Torino	nebbioso	—	16,0	11,2
Alessandria	coperto	—	17,8	12,6
Parma	nebbioso	—	18,3	10,5
Modena	1/2 coperto	—	20,6	10,7
Genova	nebbioso	agitato	19,7	16,6
Forlì	1/2 coperto	—	22,2	11,8
Pesaro	3/4 coperto	calmo	22,2	14,6
Porto Maurizio	piovoso	mosso	14,4	13,1
Firenze	1/2 coperto	—	21,6	13,8
Urbino	1/2 coperto	—	19,0	13,1
Ancona	1/4 coperto	calmo	21,6	15,7
Livorno	1/2 coperto	calmo	22,3	16,2
Perugia	coperto	—	19,5	12,4
Camerino	1/4 coperto	—	16,9	11,5
Portoferraio	3/4 coperto	mosso	21,2	16,2
Chieti	1/4 coperto	—	20,2	11,1
Aquila	sereno	—	18,9	8,0
Roma	3/4 coperto	—	20,9	12,5
Agnone	sereno	—	19,7	9,5
Foggia	sereno	—	23,1	13,9
Bari	sereno	calmo	23,0	13,2
Napoli	3/4 coperto	calmo	20,8	14,3
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	17,7	8,6
Lecce	sereno	—	22,4	14,4
Cosenza	sereno	—	22,0	9,6
Cagliari	coperto	calmo	25,0	11,0
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	calmo	21,4	15,9
Palermo	sereno	calmo	25,4	13,0
Catania	sereno	calmo	22,0	14,6
Caltanissetta	sereno	—	20,5	12,0
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	22,2	15,7
Siracusa	1/4 coperto	calmo	22,6	14,5

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

20 OTTOBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	764,8	764,4	763,9	764,2
Termometro	17.0	20.6	19,9	15,7
Umidità relativa	88	56	66	80
Umidità assoluta	12,64	10,15	11,45	10,60
Vento	S	SW	W	calma
Velocità in Km.	0.5	14,0	16,5	0,0
Cielo	nebbione girante	cumuli vaganti	cumuli densi vaganti	sereno in alto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 20,9; R. = 16,72 \| Min. C. = 16,0; R. = 12,8.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

21 OTTOBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,7	761,8	761,0	761,0
Termometro	14,6	20,8	20,2	18,2
Umidità relativa	78	58	61	78
Umidità assoluta	9,67	10,61	10.68	12,19
Vento	calma	SSE	S	SSE
Velocità in Km.	0,0	15,0	15,0	9,0
Cielo	nuvoloso	cumuli densi	nuvoloso	tratti sereni e nuvoloso

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 21,0; R. = 16,8 \| Min. C. = 12,5; R. = 10,00.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 22 ottobre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	88 70	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	90 92 ½	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	—	—	93 60	—	93 60	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	89 90	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	96 15	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0.	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1883	500	500	435 50	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	531 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	464 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1883	500	250	—	—	—	—	—	530 »	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1883	500	500	431 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	858 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	482 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1053 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	211 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	288 »	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	98 97 ½
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 »
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1883) 90 92 ½ fine corr.
Banco di Roma 530 fine corr.
Società dei Molini e Magazzini Generali 288 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 20 ottobre 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 90 975.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 805.
Consolidato 3 0[0 nominale lire 54 516.
Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 53 226.

V. TROCCHI, *presidente.*

BANCO DI NAPOLI — Contabilità Generale

SITUAZIONE del 21 al 30 del mese di settembre 1883. Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Totale
Cassa e riserva				L. 105,563,621 01
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 59,541,057 92		
	id. maggiore di 3 mesi	» 322,095 35		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 51,485 49	»	» 59,914,638 76
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
Anticipazioni				» 36,577,489 21
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 18,030,800 70	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» »	» 19,802,445 53
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» 836,502 25	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 935,142 58	
Crediti				» 34,185,363 42
Sofferenze				» 6,058,199 97
Depositi				» 91,572,835 53
Partite varie				» 20,637,820 20
			Totale	L. 374,312,413 63
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 3,631,816 »
			Totale generale	L. 377,944,229 63

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 48,750,000 »
Massa di rispetto	» 5,374,477 44
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 134,699,105 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 65,206,207 76
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 20,797,250 59
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 91,572,835 53
Partite varie	» 4.249,903 03
Totale	L. 370,649,779 85
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 7,294,449 78
Totale generale	L. 377,944,229 63

Distinta della cassa e riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 56,803,789 47
Bronzo	» 3,495 54
Biglietti consorziali	» 45,460,661 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione.	» 3,295,675 »
Totale	L. 105,563,621 01

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 7
Sui conti correnti passivi	» 2 1[2 a 3

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	527,969	L. 26,398,450 »
da » 100	560,779	» 56,077,900 »
da » 200	49,131	» 9,834,200 »
da » 500	46,821	» 23,410,500 »
da » 1000	21,555	» 21,555,000 »
	Totale	L. 137,276,050 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero	Importo
Da cent. 0,50	260,299	L. 130,149 50
Lire 1	»	» »
» 2	708	» 1,416 »
» 5	26.306	» 131,530 »
» 10	2,209	» 22,090 »
» 20	3,606	» 72,120 »
» 250	263	» 65,750 »
	Fedi a cassiere A[F	» »
	Totale	L. 137,699,105 50
	Biglietti Banca Romana	» 3,000,000 »
	Totale	L. 134,699,105 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 » e la circolazione . . . . L. 134,699,105 50 è di uno a 2 76

Il rapporto fra la riserva L. 102,267,946 01 { la circolazione L. 134,690,105 50 e gli altri debiti a vista » 65,206,207 76 } L. 199,905,313 26 è di uno a 1 95

Prezzo corrente delle azioni. . . . L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 45,653,802 24.

Visto — *Il Direttore generale* D. CONSIGLIO.

Per copia conforme *Il Segretario generale* G. MARINO.

Il Ragioniere generale R. PUZZIELLO.

5845

BANDO DI VENDITA DI TENUTA all' asta pubblica.

Il reverendissimo Capitolo della Basilica di San Giovanni in Laterano di Roma, in seguito della offerta ricevuta di lire 400 mila per la vendita della sotto descritta tenuta, a mezzo del suo camerlengo, fece istanza a S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti per l'analoga autorizzazione, che

Visti i rapporti del procuratore generale presso la Corte d'appello e del delegato economale dei Beneficii vacanti per la provincia di Roma;

Visto il R. decreto 22 marzo 1866, n. 2832;

Sentito il Consiglio di Stato, venne accordata con decreto in data 26 maggio 1883.

Volendosi ora pertanto dal rev.mo Capitolo procedere agli incanti a forma del succitato decreto, quindi è che

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno di mercoledì quattordici del prossimo mese di novembre corrente anno 1883, nell'ufficio del sottoscritto notaro, posto in questa capitale, via degli Uffici dell'Eminentissimo Vicario, n. 18, si procederà all' incanto della tenuta qui sotto descritta, sopra l' indicata avuta offerta di lire 400 mila.

Condizioni:

1. L' incanto si terrà per pubblica gara col metodo della candela vergine.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato al sottoscritto notaro incaricato, a garanzia dell'offerta, lire 75 mila, oltre lire 25 mila per spese approssimative.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo già offerto di lire 400 mila, sul quale è aperto l'incanto.
4. Le offerte non potranno essere inferiori a lire 500.
5. Saranno ammesse le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
6. Se non vi saranno offerenti la tenuta sarà aggiudicata all'offerente di lire 400 mila, salvo l'esperimento di vigesima.
7. La vendita è vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato, che unitamente ai documenti relativi sarà visibile in tutti i giorni, dalle ore 9 1[2 antimerid. alle 8 pomeridiane, nello studio dello stesso notaro sottoscritto, per tutto il corrente mese, in via degli Uffici del Vicario, n. 38, dal 1° novembre prossimo, nella stessa via, n. 18.
8. Il deliberatario sarà sottoposto all'esperimento del vigesimo, a forma di legge.
9. Con altro bando sarà fatto noto il prezzo offerto nel primo incanto ed il periodo di tempo utile per migliorare il prezzo di aggiudicazione con offerte di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo della prima delibera.

Descrizione della tenuta.

Tenuta in vocabolo Prato Lungo, posta nell'Agro romano fuori la porta San Lorenzo; è intersecata dalla via Tiburtina, e confina all'est colla Pedica dell'Osteria, tenuta di Forno Casale e quella di Marco Simone, all'ovest colle tenute Rebbibia, Agùzzano e San Basilio, al nord colla stessa tenuta di San Basilio, colla Pedica di Scorticabove e colle tenute di Casal Monastero e delle Vittorie, al sud colla tenuta della Vannina o Grottoni, via Tiburtina e fiume Aniene, salvi più altri e noti certi confini, ed è segnata in catasto nella mappa 109, ai numeri 76, 76[1, 77, 78, 78[1, 79 al 95, 95[1, 95[2, 96 al 103, 225 al 227 e 231, ed ascende alla superficie di ettari 522 ed are 36, pari a rubli 282 circa.

Roma, dal mio studio, il 18 ottobre 1883.

5943 Dott. ENRICO CAPO notaro.

Banca di prestiti per gl'interessi economici torittesi in Toritto

Società Anonima per azioni

Capitale sociale interamente versato . . . . . L. 42,000 »
Fondo di riserva . . . . » 368 74

Totale . . . L. 42,368 74

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno 11 novembre p. v., nella sala della Banca, piazza del Carmine, alle ore 10 ant., in Toritto, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina della metà del Consiglio d'amministrazione;
2. Progetto di bilancio pel 1884;
3. Modifiche allo statuto per coordinarlo secondo le disposizioni del nuovo Codice di commercio;
4. Aumento del capitale sociale, mercè l'emissione di una nuova serie.

Non avendo luogo la riunione suddetta, resta fissata la seconda convocazione al giorno 22 novembre.

Toritto, 18 ottobre 1883. 5032

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta per nuovo incanto.

Essendo riuscito deserto l'incanto di cui nell'avviso d'asta del 22 settembre 1883, per la

Vendita di ferro vecchio in ritagli, esistente nel R. Arsenale marittimo di Spezia, per la somma presunta complessiva di lire 92,500,

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 9 novembre 1883, si terrà nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, un secondo incanto, a partito segreto, colle norme indicate nell'avviso d'asta sopraccitato.

Per essere ammessi a concorrere si dovrà fare nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, un deposito di lire 18,500, in numerario o in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 30 novembre 1883.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni navali del secondo e terzo Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte all'asta potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle due Direzioni suddette, accompagnate dal deposito sopra indicato, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Le offerte dovranno essere chiuse in busta suggellata a ceralacca.

Spezia, 20 ottobre 1883.

5908 *Il Segretario della Direzione:* NICOLA LAGANA'.

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

PREFETTURA DI BOLOGNA

AVVISO D'ASTA per l'appalto della somministrazione in natura dei commestibili e combustibili occorrenti alla casa penale di Castelfranco dell'Emilia durante il triennio 1884, 1885 e 1886.

Nel giorno di lunedì 9 novembre p. v., all'ora una pom., si procederà in questa Prefettura, alla presenza del signor prefetto, o di chi per esso, all'incanto e deliberamento dell'appalto sopra detto, diviso in nove lotti, descritti nel quadro sottostante, e ciò in base del capitolato 15 luglio 1882, visibile in questa segreteria di Prefettura ogni giorno nelle ore d'ufficio, e sotto l'osservanza delle seguenti

Condizioni generali:

1. L'appalto incomincerà il 1° gennaio 1884 e terminerà il trentuno dicembre 1886.

2. L'incanto avrà luogo separatamente, lotto per lotto, all'estinzione della candela vergine e colle formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852.

3. L'asta sarà aperta sulla base del prezzo determinato presuntivamente per ogni lotto dal quadro suddetto, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sull'ammontare complessivo di ogni lotto.

4. Prima dell'apertura dell'asta, gli accorrenti, per esservi ammessi, dovranno:

a) Giustificare, con certificato, la loro idoneità e responsabilità;

b) Esibire il certificato comprovante il versamento fatto in una cassa di Tesoreria provinciale del deposito in contanti od in biglietti aventi corso legale di una somma equivalente al 3 per cento dell'importare del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere, e ciò a titolo di cauzione provvisoria, che sarà restituita dopo l'incanto ai concorrenti non rimasti aggiudicatari, ed agli aggiudicatari quando abbiano prestata la cauzione definitiva.

5. Il deliberatario definitivo dovrà poi somministrare una cauzione corrispondente al 5 per cento del montare della sua impresa mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito valutati al corso di Borsa, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

6. Ove nel termine di giorni otto dalla data dell'aggiudicazione definitiva il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto, o non presti la cauzione definitiva, perderà il deposito di cui al n. 4, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

7. I pagamenti dei generi somministrati saranno fatti all'impresario alla fine di ogni mese, premesso però l'adempimento di quanto è in proposito stabilito dall'art. 26 del capitolato sopraddetto.

8. In caso di deliberamento, il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà ad un'ora pomeridiana del giorno 24 novembre p. v.

9. Le spese tutte di pubblicazione, asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico esclusivo dell'appaltatore.

10. Il contratto resta subordinato all'approvazione del Ministero.

Quadro dei lotti da appaltarsi.

Lotti	GENERI	Quantità di ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	per ogni lotto
1		3	4	5	6
1	Pane bianco . . . . Ch.	98500	0 43	42,355 »	203,560 »
	Pane pei detenuti sani . »	483500	0 33	161,205 »	
2	Carne di vitello . . . »	600	1 50	900 »	58,815 »
	Carne di vaccina . . . »	»	»	»	
	Carne di bue e manzo . »	42900	1 35	57,915 »	
3	Vino . . . . Ett.	320	42 »	13,440 »	15,120 »
	Aceto . . . . »	40	42 »	1,680 »	
4	Riso . . . . Ch.	74800	0 45	33,660 »	64,145 »
	Fagiuoli e legumi secchi . »	87100	0 35	30,485 »	
5	Paste di 1ª qualità . . »	3600	0 70	2,520 »	31,230 »
	Paste di 2ª qualità . . »	63100	0 45	28,395 »	
	Semolino . . . . . . »	450	0 70	315 »	
	Farina di grano turco . »	»	»	»	
6	Patate . . . . »				
	Rape . . . . »	147400	0 16	23,584 »	23,584 »
	Erbaggi . . . . »				
7	Olio d'olivo per condim. »	170	2 10	357 »	23,107 »
	Petrolio raffinato. . . »	25000	0 70	17,500 »	
	Olio d'olivo per illumin. »	4200	1 25	5,250 »	
8	Burro . . . . »	370	2 62	969 40	22,691 40
	Strutto . . . . »	»	»	»	
	Lardo . . . . »	10300	1 78	18,334 »	
	Cacio. . . . . »	150	2 50	375 »	
	Latte di vaccina . . . Litri	3300	0 21	693 »	
	Uova. . . . . Dozz.	2900	0 80	2,320 »	
9	Legna di essenza forte . Mir.	60000	0 26	15,600 »	24,020 »
	Ceppi id. »	5500	0 22	1,210 »	
	Carbone. . . . . . . »	1110	0 90	990 »	
	Paglia . . . . »	9800	0 50	4,900 »	
	Foglie di grano turco . »	1200	1 10	1,320 »	

Avvertenze.

1. Gli aggiudicatari del lotto 1 (Pane) e del lotto 5 (Paste) dovranno far preparare rispettivamente il pane e le paste nelle officine dello stabilimento, valendosi possibilmente dell'opera dei condannati, ai quali in tal caso corrisponderanno la retribuzione da determinarsi a forma del capitolato 15 luglio 1871.

2. Essendo stato modificato l'art. 38 dell'altro succitato capitolato 15 luglio 1882, l'appaltatore è tenuto perciò a somministrare l'*aglio* e le *cipolle* in qualunque stagione dell'anno.

Bologna, 17 ottobre 1883.

5942 *Il Segretario delegato:* PETRONIO TESTONI.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Verona (5a)

(N. 25)

A modificazione dell'avviso d'asta n. 24, in data 15 ottobre corrente, per l'impresa annuale del foraggio pei quadrupedi appartenenti od attinenti al Regio esercito, stanziati o di passaggio nel territorio del III Corpo d'armata, si fa noto

Che alle parole: « *Avviso d'asta di primo incanto di seconda prova* » si sostituiscono le seguenti:

Avviso d'asta per primo incanto.

Dato in Verona, 18 ottobre 1883.

Per detta Direzione

5958 *Il Capitano Commissario*: PAOLO MONTANARI.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Bologna (9a)

(N. 24)

A rettifica dell'avviso d'asta n. 22, delli 15 ottobre corrente, per l'appalto della impresa foraggi,

Si avverte

che nella intestazione dell'avviso stesso devono essere eliminate le parole: *di seconda prova*, limitandosi la detta intestazione alle seguenti:

Avviso d'Asta di primo incanto per l'impresa annuale del foraggio.

Bologna, addì 17 ottobre 1883.

Per detta Direzione

5941 *Il Capitano Commissario*: G. FERRERO.

Comune di Venezia — Provincia di Venezia

Avviso d'Asta *in seguito al miglioramento del ventesimo.*

In conformità del precedente avviso in data 11 settembre p. p., nel giorno 29 settembre anno corrente si è tenuto il secondo esperimento d'asta per lo appalto dei lavori stradali e murali da eseguirsi per l'ampliamento e la sistemazione del mercato del pesce a Rialto, ed è risultato miglior offerente il signor Cadel Sebastiano, al quale venne aggiudicata l'asta al prezzo di lire 73,400, in confronto di quello di lire 77,000 esposte in perizia.

Essendosi nel tempo dei fatali presentata un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo, a termini del regolamento sulla Contabilità generale e sotto l'osservanza dei patti stabiliti nel capitolato generale e speciale relativo alle opere precitate, si terrà in questo ufficio comunale un definitivo esperimento d'asta nel giorno 9 novembre p. v., alle ore 11 antimeridiane, alla presenza del sindaco, o di un suo delegato, per ottenere un miglioramento ulteriore alla offerta di lire 69,546 50, avvertendo che, in caso di mancanza di offerenti, l'asta sarà aggiudicata definitivamente, salva superiore approvazione, a chi ha presentata l'offerta di miglioramento del ventesimo.

Gli aspiranti dovranno cautare le loro offerte col deposito di lire 7700, oltre all'importo di lire 800 per le competenze e spese d'asta e di contratto, salva liquidazione e conguaglio.

Venezia, li 19 ottobre 1883.

Il Sindaco: D. DI SEREGO ALLIGHIERI.

5954 *Il Segretario*: MEMMO.

Provincia di Udine — Distretto di Latisana
COMUNE DI RIVIGNANO

Avviso d'Asta *per miglioria del ventesimo.*

In conformità del municipale avviso n. 714, in data 11 settembre 1883, fu tenuto nel giorno 15 ottobre anno corrente pubblica asta per deliberare al migliore offerente l'appalto di costruzione in cotto n. 3 ponti sui fiumi Stella e Taglio, di qui.

Risultò ultimo migliore offerente il signor D'Agostini Giuseppe fu Romano, al quale fu aggiudicata l'asta per lire 59,675 09, in confronto di lire 60,475 09.

Dovendosi ora procedere all'esperimento dei fatali, a norma e per gli effetti di legge,

Si avverte

che resta fissato il termine fino alle ore 12 meridiane del giorno 3 novembre 1883 per la presentazione delle offerte di miglioramento non inferiori del ventesimo sulla ultima offerta suddetta, con avvertenza che in mancanza di aspiranti l'appalto sarà aggiudicato definitivamente a favore del signor D'Agostini Giuseppe, fermi i patti e condizioni riferibili all'asta indicati nell'avviso suindicato.

Le offerte dovranno essere cautate col deposito di lire 6047 50, più lire 500 per spesa d'asta.

Dall'Ufficio municipale di Rivignano, li 16 ottobre 1883.

5907 *Il Sindaco*: GORI GIACOMO.

Regia Intendenza di Finanza di Palermo

AVVISO D'ASTA — Beni demaniali che si pongono in vendita a nome della Società anonima per l'alienazione dei beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.

Il pubblico è avvisato che ad un'ora pom. del giorno 22 novembre 1883, ed occorrendo anche nei successivi, si procederà presso l'Intendenza di finanza di Palermo al pubblico incanto col sistema della estinzione della candela vergine, dispensandosi il decorrimento della mezz'ora dopo l'ultima offerta, e sotto l'osservanza delle vigenti leggi sul proposito per la definitiva aggiudicazione in favore del migliore offerente degli immobili qui appresso descritti:

N. progressivo di ciascun lotto	N. dell'elenco	DESCRIZIONE DEI BENI	PREZZO D'ASTA		Deposito per adire all'asta	Minimum di ciascuna offerta	Spese e tasse
			Primitivo	Offerto			
3	13	Nel comune di Partinico — Molino detto Primo, composto di unico fabbricato avente due ruote e due mole, per la macina del grano ed altri vari corpi terrani e sue attinenze. Confina a nord col giardino degli eredi di Benedetto Lo Bianco, al sud, est ed ovest colla strada comunale. Descritto a catasto all'articolo 110 del prospetto generale *B*, colla rendita di lire 4500. Molino detto di mezzo, composto di unico fabbricato avente una ruota ed una mola per la macina del grano, tettoia, cucina, stalla e stanza terrana, oltre il corpo ove trovasi l'opificio. Confina a nord col giardino degli eredi di Vito Mammino, a sud, est ed ovest colla via pubblica. Descritto a catasto all'articolo 110 del prospetto generale *B*, colla rendita imponibile di lire 3000. Molino detto ultimo, composto di unico fabbricato con una ruota ed una mola per la macina del grano; componesi di corpi terrani, cucina e stalla, stanza di abitazione oltre del corpo ove trovasi l'opificio. Confina a nord col feudo degli eredi di Mariano Cerniglíaro, a sud, est ed ovest colla via pubblica. Descritto a catasto all'art. 110 del prospetto generale *B*, variazioni successive, colla rendita di lire 2000. Affittati detti 3 molini a Passannanti Francesco per anni sei, dal 30 ottobre 1873, per annue lire 16,000.	203,647 67	155,000 »	15,500	500	1200 »

Per essere ammessi agli incanti gli attendenti dovranno presso la Tesoreria provinciale di Palermo depositare, nei modi prescritti, in danaro, valori od in titoli del Debito Pubblico italiano da valutarsi ai prezzi correnti, una somma corrispondente al decimo del valore dell'immobile, nonchè la somma indicata nell'avviso d'asta a garanzia delle spese e tasse, come si trovano indicate nelle apposite colonne.

Non vi sarà luogo a ripetizione d'incanto, nè in caso di aggiudicazione definitiva, nè in caso di deserzione di questo secondo esperimento. — Il deliberatario all'atto dell'aggiudicazione dovrà dichiarare se pel pagamento del prezzo intenda attenersi alla distribuzione in rate, ai sensi dell'art. 14 del capitolato generale, ovvero se voglia adottare il modo stabilito dal successivo art. 15.

Gli atti tutti unitamente ai capitolati e quaderni d'estimo trovansi ostensibili presso l'ufficio del registro in Partinico e presso l'Intendenza di finanza in Palermo.

Palermo, 1° ottobre 1883. 5809 *L'Intendente*: CARPI.

N. 329.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. del dì 8 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Potenza, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto dei lavori di costruzione del 1° tronco inferiore della strada provinciale di 2ª serie da Rotonda a Valsinni, compreso fra il ponte Salomone lungo la Nazionale Sapri Jonio e la sponda sinistra del torrente Ragone, della lunghezza di metri 9049 21 (Potenza), per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta di lire 275,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 24 luglio 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Potenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 15,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 17 ottobre 1883.

Il Caposezione: M. FRIGERI.

5933

N. 328.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane dell'8 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Campobasso avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto dei lavori di costruzione del 2° tronco della strada provinciale di serie n. 15, lungo la valle del Trigno, compreso fra la nazionale degli Abruzzi per Forlì e l'abitato di Rocca Sicura, della lunghezza di metri 17,155 45 (Campobasso), per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 632,660.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 25 agosto 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Campobasso.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi trentasei.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 31,500, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 17 ottobre 1883.

Il Caposezione: M. FRIGERI.

5937

GENIO MILITARE — DIREZIONE DI GENOVA

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 46).

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 13 ottobre 1883, n. 44,

Costruzioni e lavori vari nei dintorni di Altare, per la somma di lire 86,500, da eseguirsi nel termine di giorni 210,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 10 16 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 26 volgente mese, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle ore 4 di ciascun giorno.

Dato a Genova, 20 ottobre 1883.

Per la Direzione
Il Segretario: C. A. TORELLI.

5962

Banca Commerciale di Torre Annunziata

Capitale sociale L. 100,000 — *Capitale versato L.* 100,000.

Il Consiglio d'amministrazione della Banca suddetta avvisa che gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria, alle ore 12 meridiane del giorno 7 novembre p. v. mese, nella sede della Banca, in Torre Annunziata, per deliberare sui seguenti oggetti:

1° Abrogazione del primo paragrafo dell'art. 12 dello statuto come contrario alla legge;

2° Aumento di capitale sociale.

La seconda convocazione, ove occorrerà, avrà luogo alle ore 12 meridiane del giorno 15 dello stesso mese.

Torre Annunziata, 20 ottobre 1883.

Il Presidente: D'ALESSANDRO.

I Consiglieri:
Domenico Orsini.
Vincenzo Russo.
Jumace Antonio.
Luciano Russo.

Il Direttore: LUIGI POTESTA.

5955

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.

Direzione dell'Opificio di Arredi Militari in Torino

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 95).

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 5 ottobre 1883, n. 93, per la provvista qui sotto descritta, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	Unità di misura	Quantità	Riparto in lotti	Quantità per ogni lotto	Prezzo parziale	Importo di ogni lotto	Importo totale della provvista	Ribasso avuto per ogni 100 lire	Somma richiesta per cauzione per ogni lotto	Termine per la consegna da computarsi dal giorno successivo a quello dell'avviso dato al provveditore dell'approvazione del contratto
1	Cinturini di bufalo, modello 1877 . .	Num.	155200	16	9700	3 90	37,830	605,280	1° lotto L. 1 06 2° » » 1 01 3° » » 0 78 4° » » 0 72 5° » » 0 80 6° » » 0 78 7° » » 1 05 8° » » 0 70 9° » » 0 70 10° » » 0 70 11° » » 0 70 12° » » 0 70 13° » » 0 70 14° » » 0 70 15° » » 0 78 16° » » 0 70	3800	Giorni 180

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 23 ottobre 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle 8 alle 11 ant. e dalle ore 2 alle 5 pomeridiane di tutti i giorni non festivi, ovvero presso le Direzioni territoriali d'artiglieria od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Torino, addì 18 ottobre 1883.

5946 *Il Direttore dei conti*: BUZANO.

Deputazione Provinciale di Ravenna

Esperimento per il ribasso del ventesimo.

Essendosi ottenuto il ribasso di lire 3392 21 sulle lire 13,036 95 dell'asta che oggi ebbe luogo per l'appalto dei lavori di quinquennale manutenzione della strada provinciale *Romea*,

Si notifica

Che fino alle ore 12 meridiane di mercoledì 7 novembre p. v. si riceveranno nella segreteria di questa provincia le offerte in diminuzione del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione fatta di lire 9644 74, sotto le condizioni ed avvertenze enunciate nel primo avviso d'asta.

Ravenna, 17 ottobre 1883.

5967 *Il Segretario provinciale*: MANFREDI CORELLI.

MUNICIPIO DI CAGLIARI

AVVISO D'ASTA.

Essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo, al prezzo per cui veniva aggiudicato in primo incanto l'appalto dei lavori in muratura occorrenti per la costruzione d'un mercato per la vendita di commestibili, nell'area dell'ex-Convento di Sant'Agostino in Cagliari, portando il ribasso complessivo al 18 49 per cento, ai prezzi indicati nel relativo capitolato, e così per lire centocinquemila novecentosessantatre, si previene il pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 27 corrente mese, in una sala del civico palazzo, nanti il signor ff. di sindaco, avrà luogo un secondo incanto col metodo delle candele, tenendo per base il predetto ribasso del 18 49 per cento, e verrà l'appalto definitivamente aggiudicato al migliore offerente, anche con la presenza d'un solo concorrente.

Per essere ammessi a licitare dovranno i concorrenti presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dal sindaco del comune di domicilio; un attestato di data non anteriore a mesi sei, rilasciato da un ingegnere civile, che dichiari essere l'aspirante fornito delle capacità e cognizioni necessarie per la direzione ed eseguimento delle opere d'appaltarsi, ed una dichiarazione del civico cassiere constatante il deposito fatto presso il medesimo della somma di lire 6500 a garanzia delle offerte.

I capitoli d'appalto sono visibili in questa segreteria comunale tutti i giorni dalle 8 antim. alle 2 pomeridiane.

Tutte le spese dipendenti dal presente appalto sono a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Dal civico Palazzo, 17 ottobre 1883.

5925 *Il Segretario*: G. TROIS.

REGIA DELEGAZIONE per l'Amministrazione temporanea delle Opere Pie

provenienti dalle disciolte Corporazioni religiose

2° Avviso d'Asta per vendita d'immobili.

Dovendosi da questa Regia Delegazione passare alla vendita dei seguenti immobili di proprietà della pia Opera del padre Camillo Pallavicino, divisi in cinque lotti, cioè:

1° lotto — La bottega esistente in via Pannieri al n. 31,

2° lotto — L'altra bottega in detta via al n. 33.

3° lotto — L'altra bottega anche in detta via al n. 35.

4° lotto — I due mezzanini e gli appartamenti di 1°, 2° e 3° elevazione aventi l'entrata nel vicolo Mezzani, n. 40,

5° lotto — Le case esistenti in via Bara all'Olivella ai nn. 4, 6, 8,

S'invitano tutti coloro che vogliono concorrere all'acquisto dell'uno o dell'altro dei cinque lotti d'intervenire nel dì quindici del venturo mese di novembre, alle ore 12 meridiane, nel locale della suddetta Regia Delegazione, sito in via Alloro, palazzo Bonagia, n. 48, ove si procederà all'aggiudicazione preparatoria di detti immobili, separatamente per ogni lotto, in favore del maggiore offerente.

La suddetta vendita è stata autorizzata dalla Deputazione provinciale di Palermo con deliberazione del 26 maggio 1883.

Il deliberamento avrà luogo all'asta pubblica, presieduta dal sottoscritto, col sistema della candela vergine, ed ai termini della legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie.

I termini per l'aumento del ventesimo sono stabiliti a giorni 15 dal dì della aggiudicazione preparatoria, i quali spireranno il 30 novembre 1883, alle ore 12 meridiane.

L'asta pel primo lotto si aprirà sul prezzo notto di lire 13,813.

Pel secondo lotto sul prezzo netto di lire 6570 20.

Pel terzo lotto sul prezzo netto di lire 29,932 80.

Pel quarto lotto sul prezzo netto di lire 22,900 40.

Pel quinto lotto sul prezzo netto di lire 19,855.

La relazione di perizia data dall'ingegnere signor Gaspare Lombardo, il capitolato dei patti e delle condizioni con cui procederanno le vendite, sono stati oggi stesso depositati presso notar Filippo Lionti, avente lo studio in via Bandiera, n. 85, per essere ostensibili al pubblico.

Palermo, 15 ottobre 1883.

Il Regio Delegato

5905 ALESSANDRO ALLIATA principe di Villafranca.

Provincia di Roma — Comune di Piperno

ESATTORIA DI PIPERNO

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 15 novembre 1883, nell'ufficio e davanti ai signori pretore e cancelliere della Pretura e mandamento di Piperno, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili posti nel comune di Piperno, appartenenti ai contribuenti morosi, come dall'elenco che segue:

Elenco degli immobili posti in vendita.

Antoniani Filippo fu Giuseppe — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Campo del Pozzo, sez. 6ª, numeri di mappa 1, 2, 3, 5, 152, 153, superficie ettari 6 38 80, reddito o valore censuario lire 22 83, confinanti Spadoro Deodato, Parrocchia di San Giovanni — Prezzo d'incanto liquidato lire 109 80, deposito lire 10 98. Libero.

Antoniani Maria e Chiara fu Lorenzo — Casa e bottega in contrada e vocabolo Via Consolare, sez. 1ª, numero di mappa 1171, reddito o valore censuario lire 75, confinanti Reali Giacinta a due lati, Tomeucci Tommaso — Casa in contrada e vocabolo Via Consolare, sez. 1ª, numero di mappa 1173, reddito o valore censuario lire 75, confinanti Sciscione Ignazio, Giusti Giuseppe, Guidi Gio. Battista — Prezzo d'incanto liquidato lire 1125, deposito lire 112 50. Libere.

Ascenzi Maria Domenica fu Vincenzo — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Portone, sez. 5ª, numero di mappa 82, superficie are 23 50, reddito o valore censuario lire 20 77, confinanti Canonicato San Giuseppe, Cipolla Antonio, Locatelli Vincenzo — Prezzo d'incanto liquidato lire 99 60, deposito lire 9 96. Libero.

Beneficio di Maria Santissima di Loreto, goduto da Tomeucci don Camillo — Prato in contrada e vocabolo Piniette, sez. 7ª, numeri di mappa 406, 414, superficie ettari 6 39, reddito o valore censuario lire 525 85, confinanti Ospizio dei Mendicanti, Confraternita di San Vincenzo, Pelligrini Vincenzo — Prezzo d'incanto liquidato lire 2048 88, deposito lire 204 88. Libero.

Beneficio della Stella in Roccagorga, goduto da Patrei don Romualdo — Seminativo in contrada e vocabolo Cavatone, sez. 2ª, numero di mappa 1417, superficie ettari 2 68 30, reddito o valore censuario lire 148 91, confinanti strada a due lati, Pecci Gio. Battista — Prezzo d'incanto liquidato lire 714 60, deposito lire 71 46. Libero.

Bianchi Tommaso fu Antonio — Vigna in contrada e vocabolo Crete, sezione 2ª, numeri di mappa 1666, 1667, superficie are 40, reddito o valore censuario lire 42, confinanti Picozza Paolo, De Angelis Vincenzo, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 253 20, deposito lire 25 32. Canone di baj. 85 a Tacconi Gio. Angelo, con l'estimo di scudi 10 63.

Caradonna Luigi e Domenico fu Tommaso — Casa in contrada e vocabolo Via San Silvestro, sez. 1ª, numero di mappa 691, reddito o valore censuario lire 24, confinanti Tacconi Eugenio, Macci Antonio — Prezzo d'incanto liquidato lire 67 20, deposito lire 6 72. Libera.

Cardarilli Vincenzo fu Angelo — Vigna in contrada e vocabolo Cipollara, sez. 2ª, numeri di mappa 1010, 1011, superficie are 26 10, reddito o valore censuario lire 10 61, confinanti Colaboni Domenico a due lati — Prezzo d'incanto liquidato lire 148 80, deposito lire 14 88. Canone di scudo 1 82 1/2 al Convento di San Tommaso, coll'estimo di scudi 20 35.

Caradonna Giov. Battista fu Domenico, Geltrude e Maria Giacoma fu Loreto — Pascolo olivato in contrada e vocabolo San Davino, sez. 8ª, numero di mappa 7, superficie are 65 30, reddito o valore censuario lire 32 78, confinanti Pietrosanti eredi, Palluzzi Giovanna — Prezzo d'incanto liquidato lire 157 20, deposito lire 15 72. Canone di baj. 30 ogni opera al comune.

Cesaroni Filomena di Carlo — Seminativo in contrada e vocabolo Spadelle, sez. 2ª, numero di mappa 2079, superficie ettaro 1 15 80, reddito o valore censuario lire 64 27, confinanti Doria Angelo, Cappelli Carlo — Prezzo d'incanto liquidato lire 308 40, superficie lire 30 84. Libero.

Chiesa in Prossedi di Maria SS.ma di Loreto — Seminativo in contrada e vocabolo Colle Palombo, sezione 2ª, numeri di mappa 1853, 1854, superficie are 26 40, reddito o valore censuario lire 10 08, confinanti Compagnia di San Sebastiano, strada — Seminativo in contrada e vocabolo Ponticello, sez. 2ª, numero di mappa 1867, superficie are 96, reddito o valore censuario lire 23 90, confinanti Gabrielli principe, Luoghi pii di Prossodi — Prezzo d'incanto liquidato lire 143 20, deposito lire 14 32. Liberi.

Coco Antonio fu Marco — Seminativo in contrada e vocabolo Fonte della Noce, sez. 2ª, num. di mappa 482, superficie are 82, reddito o valore censuario lire 31 76, confinanti Lattanzi Domenicantonio, Demanio — Prezzo d'incanto liquidato lire 291 20, deposito lire 29 12. Canone di scudo 1 10 alla Cappella del Presepe, coll'estimo di scudi 13 75.

Coco Francesco di Giuseppe, dotali di Cacciotti Mª Giuseppa — Seminativo in contrada e vocabolo Cavatone, sez. 2ª, num. di mappa 2045, superficie are 28 60, reddito o valore censuario lire 12 15, confinanti Beneficio della Stella, Colorito Giuseppe — Prezzo d'incanto liquidato lire 58 20, deposito lire 5 82. Libero.

Confraternita della Stella e Convento di San Lorenzo — Casa in contrada e vocabolo Via della Stella, sez. 1ª, numeri di mappa 898, 902 sub. 1, 903 sub. 1, reddito o valore censuario lire 96 85, confinanti De Carolis Rosalinda, Folcarelli Domenico — Prezzo d'incanto liquidato lire 726 60, deposito lire 72 66. Libera.

Confraternita di San Sebastiano — Seminativo in contrada e vocabolo Colle Palombo, sez. 2ª, numeri di mappa 1855, 1856, confinante Chiesa di Loreto a due lati; seminativo in contrada e vocabolo Spadelle, sez. 2ª, num. di mappa 1858, confinanti Parrocchia di Santa Lucia e Luoghi pii; seminativo in contrada e vocabolo Colle Palombo, sez. 2ª, numeri di mappa 1865, 1919, confinanti Papi Antonio, Luoghi pii, superficie ett. 1 52 30, reddito o valore censuario lire 32 44 — Prezzo d'incanto liquidato lire 156, deposito lire 15. Liberi.

Crescenzi Angelo fu Giovanni — Vigna in contrada e vocabolo Cipollara, sez. 2ª, num. di mappa 850, superficie are 33 50, reddito o valore censuario lire 31 21, confinante Confraternita a tutti i lati — Utile dominio verso Tacconi Antonio, con l'estimo di scudi 9 99 — Vigna in contrada e vocabolo Cipollara, sez. 2ª, num. di mappa 849, superficie are 37, reddito o valore censuario lire 30, confinanti suddetti — Utile dominio verso Picozza Luca, coll'estimo di scudi 15 55 — Prezzo d'incanto liquidato lire 416 40, deposito lire 41 64.

Crescenzi Angelo, Illicio Francesco, Francesca, Filomena fu Giovanni — Casa con orto in contrada e vocabolo Via delle Canne, sez. 1ª, numeri di mappa 643, 652 sub. 1, reddito o valore censuario lire 94 40, confinanti De Lupis Gio. Battista, De Marchis Giacinta — Fienile in contrada e vocabolo Osteria della Fontana, sez. 2ª, num. di mappa 681, reddito o valore censuario lire 7, confinanti Galli Giacinto, Maciacchera Costantino — Prezzo d'incanto liquidato lire 836 10, deposito lire 83 61. Liberi.

De Angelis Giacomo fu Giuseppe — Seminativo in contrada e vocabolo Bastione, sez. 2ª, numeri di mappa 1969, 1974, superficie are 44 90, reddito o valore censuario lire 38 60, confinanti Miccinilli Regina, strada — Prezzo di incanto liquidato lire 297 60, deposito lire 29 76. Canone di quartarelle due grano al principe Gabrielli, coll'estimo di scudi 23 44.

De Bonis Angela Rosa fu Pietro, usufruttuaria, e Reali Vincenzo fu Pasquale, proprietario — Vigna in contrada e vocabolo Limacello, sez. 2ª, numeri di mappa 938, 939, superficie are 39 00, reddito o valore censuario lire 58 52, confinanti Magi Domenico, Serecchia Pasquale — Prezzo d'incanto liquidato lire 280 80, deposito lire 28 08. Libera.

Del Monte Biagio fu Giuseppe — Bosco ceduo in contrada e vocabolo Casa del Colle, sez. 8ª, n. di mappa 1104, superficie ett. 1 03 70, reddito o valore censuario lire 8 60, confinanti Reali Leonardo, Martelli Crescenzo. — Prezzo d'incanto liquidato lire 40 80, deposito lire 4 08. Libero.

Di Luna Speranza fu Domenico — Casa in contrada e vocabolo Via Consolare, sez. 1ª, num. di mappa 603 sub. 2, reddito o valore censuario lire 12, confinanti Passeri Giuseppe, Macci Giuseppe e fratelli, ecc. — Prezzo d'incanto liquidato lire 57 60, deposito lire 5 76. Libera.

De Nardis Giuseppe fu Domenico — Orto in contrada e vocabolo Tre Cone, sez. 2ª, num. di mappa 698, superficie are 5 80, reddito o valore censuario lire 8 87, confinanti fiume, Di Meo Pasquale — Prezzo d'incanto liquidato lire 60 96, deposito lire 6 09. Canone di baj. 45 a Setacci Fulgenzio, coll'estimo di scudi 5 63.

Di Ponzio Rosa Maria fu Lidano — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Taborre, sez. 8ª, num. di mappa 1002, superficie are 35 60, reddito o valore censuario lire 22 85, confinanti Spilabotte Francesco, Fantozzi Antonio. Canone di baj. 45 alla Cappella del Presepe, coll'estimo di scudi 5 63 — Seminativo in contrada e vocabolo Canalari, sez. 9ª, numeri di mappa 66, 69, superficie are 9 30, reddito o valore censuario lire 9 46, confinanti Lattanzi Tomasso e Gaetano a tutti i lati. Canone di scudo 1 55 alla suddetta, coll'estimo di scudi 19 38 — Prezzo d'incanto liquidato lire 275 40, deposito lire 27 54.

Di Stefano Domenico fu Giuseppe — Bosco in contrada e vocabolo Valle Cagnana, sez. 8ª, n. di mappa 195, superficie are 37 50, reddito o valore censuario lira 1 84, confinanti Valle Giambattista e Severini sorelle — Prezzo d'incanto liquidato lire 54, deposito lire 5 40. Canone di baiocchi 75 a Fassi fratelli, coll'estimo di scudi 9 37.

Doria Angela fu Nicola — Seminativo in contrada e vocabolo Fontana Nuova, sez. 2ª, n. di mappa 1811, superficie ettaro 1, are 38, reddito o valore censuario lire 34 66, confinanti Fasani Rosa e Arcipretura di Piperno — Prezzo d'incanto liquidato lire 164 88, deposito lire 16 48. Libero.

Fabrizi Domenico fu Vincenzo — Vigna in contrada e vocabolo Le Crete, sez. 2ª, n. di mappa 1319, superficie are 24 70, reddito o valore censuario lire 7 91, confinanti fosso, strada e Carboni Angelo — Prezzo d'incanto liquidato lire 114 40, deposito lire 11 44. Canone di scudo 1 80 alla Parrocchia di Santa Lucia, coll'estimo di scudi 22 50.

Fortuna Giacinta — Seminativo in contrada e vocabolo Volta del Condotto, sez. 7ª, numero di mappa 541, superficie are 68, reddito o valore censuario lire 52 90, confinanti Taccari Giuseppe Angelo e Bottoni Pasquale — Prezzo d'incanto liquidato lire 253 80, deposito lire 25 38. Libero.

Gigli Faustino fu Filippo — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Sugaretto, sez. 1ª, n. di mappa 753, superficie ettaro 1 72, reddito o valore censuario lire 20 12, confinanti Pedenesi Gesualdo e Nardelli Giambatt. — Prezzo d'incanto liquidato lire 96 60, deposito lire 9 66. Libero.

Giusti Appollonia fu Silverio — Casa in contrada e vocabolo Incancello,

sezione 1ª, numeri di mappa 81 sub. 1, 82 e 83, reddito o valore censuario lire 100, confinanti Sargenti Domenico e Brusca Vincenzo — Prezzo d'incanto liquidato lire 750, deposito lire 75. Libera.

Magliocchetti Francesco fu Antonio — Vigna in contrada e vocabolo Palazzo della Paura, sez. 2ª, n. di mappa 282, superficie ettaro 1 06 20, reddito o valore censuario lire 25 36, confinanti Panici Luciano e Fontana Francesco — Prezzo d'incanto liquidato lire 277 80, deposito lire 27 78. Canone di scudi 2 60 al Canonicato goduto da Reali D. Filippo, coll'estimo di scudi 32 50.

Baldini Gaetano fu Monaco — Casa in contrada e vocabolo Via San Benedetto, sez. 1ª, n. di mappa 16 sub. 1, reddito o valore censuario lire 49, confinanti Valle Angelo, Conti Maria e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 367 80, deposito lire 36 78. Libera.

Cesaroni Filomena fu Gaetano in Terricola — Seminativo in contrada e vocabolo Macerone, sez. 2ª, numero di mappa 2085, superficie are 64 70, reddito o valore censuario lire 35 91, confinanti Terricola Vincenzo, Mancini Mariano — Prezzo d'incanto liquidato lire 172 20, deposito lire 17 22. Libero.

Napoli Alessandro fu Luigi — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Vallecagnona, sez. 8ª, numero di mappa 182, superficie ettari 7 25 70, reddito o valore censuario lire 72 57, confinanti fosso, D'Alessio Girolamo — Prezzo d'incanto liquidato lire 348, deposito lire 34 80. Libero.

Nardoni Giuseppe Luigi fu Candeloro — Seminativo in contrada e vocabolo San Francesco Vecchio, sez. 9ª, numero di mappa 188, superficie are 40 20, reddito o valore censuario lira 1, confinanti Perretti Carlo, Spilabotte Antonio — Prezzo d'incanto liquidato lire 70 80, deposito lire 7 08. Canone di scudo 1 10 a Setacci Vincenzo, coll'estimo di scudi 13 75.

Casa e corte in contrada e vocabolo Via Incancello, sez. 1ª, numero di mappa 3, reddito o valore censuario lire 27, confinanti Bove Luigi e fratelli, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 199 22, deposito lire 19 92. Canone di lire 21 a Marsi Marchesi Domenico.

Pantanelli Rocco fu Domenico, beni dotali — Vigna in contrada e vocabolo Gallinolo, sez. 2ª, numero di mappa 764, superficie are 32, reddito o valore censuario lire 19 38, confinanti Abbate Antonio e fosso — Prezzo d'incanto liquidato lire 213, deposito lire 21 30. Canone di scudi 2 al Beneficio di Santa Croce, coll'estimo di scudi 25.

Panzera Gioacchino fu Luigi, usufruttuario, e Crescenzi Illicio, Francesco, Francesca, Angelo e Filomena fu Giovanni — Vigna in contrada e vocabolo Mole Sante, sez. 2ª, numero di mappa 638, superficie are 47, reddito o valore censuario lire 65 19, confinanti Nardelli Luigi, Brusca Filippo — Prezzo d'incanto liquidato lire 313 20, deposito lire 31 32. Libera.

Parrocchia di Santa Lucia e Canonicato di San Giuseppe — Seminativo in contrada e vocabolo Il Lago, sezione 2ª, numero di mappa 251, superficie ettaro 1 30, reddito o valore censuario lire 126 23, confinanti Demanio, Micinilli Giovanni — Prezzo d'incanto liquidato lire 606, deposito lire 60. Libero.

Loffarelli Vittoria fu Arcangelo, vedova Patrizj — Pascolo olivato e vigna in contrada e vocabolo Concotella, sez. 8ª, numeri di mappa 33, 34, 35, superficie are 91 40, reddito o valore censuario lire 0 77, confinanti Parrocchia di San Cristofaro, fosso, Balzani Giambattista — Prezzo d'incanto liquidato lire 111 60, deposito lire 11 16. Canone di scudo 1 80 al Monastero di Santa Chiara, ora Demanio, coll'estimo di scudi 22 50.

Pela Luigi fu Pietro — Seminativo in contrada e vocabolo Forniello, sez. 5ª, numero di mappa 799, superficie ettari 6 04 20, reddito o valore censuario lire 444 46, confinanti Brusca Filippo, Jannicola Tomasso — Prezzo d'incanto liquidato lire 1120 40, deposito lire 112 04. Libero.

Persichilli Antonio fu Giovanni — Casa in contrada e vocabolo Via Serone, sez. 1ª, numeri di mappa 1135 sub. 3, 1135 1/2, 1135 1/3, reddito o valore censuario lire 70, confinanti Bilancia Angelo, Busigni Agostino — Prezzo d'incanto liquidato lire 525, deposito lire 52 50. Libera.

Persichilli Francesca fu Giovanni in Bernardini — Casa in contrada e vocabolo Via Serone, sez. 1ª, numeri di mappa 1135 sub. 2, 1135 1/2 sub. 2, 1135 1/4, reddito o valore censuario lire 45, confinanti Bilancia Angelo, Colabeni Domenico e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 341 40, deposito lire 34 14. Libera.

Perna Vespasiano fu Andrea — Seminativo in contrada e vocabolo Fosso del Cuculo, sez. 5ª, numero di mappa 810, superficie ettaro 1 27 50, reddito o valore censuario lire 8 93, confinanti Ferrari Cristoforo, strada. Canone di baiocchi 30 ogni opera al comune — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Staffaro, sez. 5ª, numero di mappa 919, superficie are 48 80, reddito o valore censuario 23 47, confinanti Comunità di Piperno, Lattad Giovanni. Canone di baiocchi 30 ogni opera al comune — Prezzo d'incanto liquidato lire 155 40, deposito lire 15 54.

Piconi Domenico e Vincenzo fu Antonio — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Colle Menardo, sez. 8ª, numero di mappa 538, superficie are 16 70, reddito o valore censuario lire 16 82, confinanti Scipione Giuseppe, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 80 40, deposito lire 8 04. Libero.

Pucci Domenico fu Antonio — Seminativo in contrada e vocabolo Lago, sez. 2ª, numeri di mappa 321, 322, superficie are 79, reddito o valore censuario lire 16 67, confinanti Bilancia Alessandro, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 259 80, deposito lire 25 98. Canone di scudo 1 50 a Setacci Francesco, coll'estimo di scudi 37 50.

Reali Erminia fu Giuseppe, vedova Nardelli — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Mastrotacchi, sez. 8ª, numero di mappa 160, superficie are 27 60, reddito o valore censuario lire 10 33, confinanti Picone Eleonora, D'Ambrogio Giambattista — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Godazinzola, sez. 8ª, numero di mappa 761, superficie are 17 90, reddito o valore censuario lire 17 80, confinanti Sargenti Agostilia, stradello — Prezzo d'incanto liquidato lire 135, deposito lire 13 50. Liberi.

Reali Domenico fu Vincenzo — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Beschotto, sez. 8ª, n. di mappa 828, superficie are 70 60, reddito o valore censuario lire 10 31, confinanti Tomeucci Emilio e Reali Giacinto — Prezzo d'incanto liquidato lire 49 20, deposito lire 4 92. Libero.

Reali Giacinta fu Bernardo Angelo Maria e Filippo fu Antonio e Carlo fu Giambattista — Bosco ceduo in contrada e vocabolo Campo del Pozzo e Filippo La Monaca, sez. 8ª, numeri di mappa 580, 830 e 831, superficie ettari 3 69 80, reddito o valore censuario lire 30 05, confinanti Reali Domenico, fosso e Di Legge Cristofaro — Prezzo d'incanto liquidato lire 144, deposito lire 14 40. Libero.

Religiosi Conventuali di San Bartolomeo — Seminativo in contrada e vocabolo Ceriara, sez. 6ª, n. di mappa 61, superficie are 96, reddito o valore censuario lire 19 68, confinanti Oliva Domenico, fosso e strada — Prezzo di incanto liquidato lire 94 44, deposito lire 9 44. Libero.

Renzi Antonio fu Giovanni Battista, ora Loffarelli Francesco fu Pietro — Seminativo vitato in contrada e vocabolo Canepino, sez. 5ª, n. di mappa 169, superficie are 66, reddito o valore censuario lire 54, confinanti De Sales Filippo e Taccani Giovanni Angelo — Seminativo vitato in contrada e vocabolo Canepine, sez. 5ª, n. di mappa 189, superficie are 32, reddito o valore censuario lire 31 07, confinanti Renzi Antonio e Demanio — Prezzo d'incanto liquidato lire 408 60, deposito lire 40 86. Liberi.

Rosati Antonio fu Vincenzo — Seminativo in contrada e vocabolo Monte Alcide, sez. 2ª, n. di mappa 1332, superficie are 44 50, reddito o valore censuario lire 32 52, confinanti Di Giorgio Antonio e Monti Vincenzo — Prezzo d'incanto liquidato lire 189 60, deposito lire 18 96. Compreso pel canone nel n. 1512 a Setacci Vincenzo, coll'estimo di scudi 6 95.

Rosati Domenico fu Luigi — Orto in contrada e vocabolo Monte Stroncaginocchia, sez. 2ª, n. di mappa 571, superficie are 30 50, reddito o valore censuario lire 12 91, confinanti Guglielmi Francesco e Felici Ercole — Prezzo d'incanto liquidato lire 121 80, deposito lire 12 18. Canone di scudo 1 a Fasci fratelli, coll'estimo di scudi 12 50.

Rossi Raffaele fu Giovanni, dotali di Battisti Cristina fu Carlo e Luigi fu Angelo — Seminativo in contrada e vocabolo Sant'Antonio, sez. 2ª, num. di mappa 1112, superficie are 42, reddito o valore censuario lire 8 61, confinanti Tomeucci Domenico e Bove Tomasso — Prezzo d'incanto liquidato lire 41 40, deposito lire 4 14. Libero.

Saporiti Teresa fu Antonio — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Cona Campanelli, sez. 5ª, n. di mappa 108, superficie are 17 80, reddito o valore censuario lire 6 27, confinanti Parrocchia di San Giovanni e Compagnia della Morte — Prezzo d'incanto liquidato lire 104, deposito lire 10 40. Canone di scudo 1 20 ai PP. Trinitari di Roma, coll'estimo di scudi 15.

Setacci Emilia Lodovica fu Vincenzo — Seminativo vitato in contrada e vocabolo Lago e Fosso di Roccagorga, sez. 2ª, numeri di mappa 336, 339, 340, 341, 310, superficie ettari 2 01, reddito o valore censuario lire 123 28, confinanti Nardelli Antonio, Scipione Domenico, Torti Francesco — Prezzo d'incanto liquidato lire 591 60, deposito lire 59 16. Libero.

Vigna in contrada e vocabolo San Salvatore, sez. 2ª, numeri di mappa 1992, 1993, superficie are 52 80, reddito o valore censuario lire 161 82, confinanti Di Giorgio Giamb., Mantuano Nicola, Mallozzi dott. Domenico — Prezzo d'incanto liquidato lire 777, deposito lire 77 70. Diretto dominio verso Locci Clemente fu Eugenio, coll'estimo di scudi 58 78.

Vigna in contrada e vocabolo San Salvatore, sez. 2ª, numeri di mappa 1991, 1994, superficie are 59 20, reddito o valore censuario lire 22 13, confinanti suddetti — Prezzo d'incanto liquidato lire 435 60, deposito lire 43 56. Dominio diretto verso Picone Carlo, coll'estimo di scudi 68 59.

Orto asciutto e vigna in contrada e vocabolo Tre Cone, sez. 2ª, numeri di mappa 700, 701, 702, superficie are 50 20, reddito o valore censuario lira 108 80, confinanti Altobelli Sisto, fiume e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 1064 60, deposito lire 106 46. Diretto dominio verso Fania Girolamo, coll'estimo di scudi 108 80.

Pascolo olivato in contrada Coriara, sez. 5ª, numero di mappa 686, superficie ettaro 1 11 60, reddito o valore censuario lire 23 19, confinanti Rossi Angelo, Doria principe — Prezzo d'incanto liquidato lire 1222 20, deposito lire 122 22. Diretto dominio verso Carfagna Filippo ed Innocenza, coll'estimo di scudi 231 48.

Setacci Vincenzo di Francesco — Prato in contrada e vocabolo Pruneto, sez. 5ª, numero di mappa 573, superficie are 41, reddito o valore censuario lire 33 18, confinanti strada, Spadaro Francesco Saverio — Prezzo d'incanto liquidato lire 159, deposito lire 15 90. Libero.

Silvestri Angelo fu Antonio — Casa con orto in contrada e vocabolo Via Coreria, sez. 1ª, numeri di mappa 914, 915, superficie ettaro 1, reddito o va-

lore censuario lire 45, confinanti Silvestri Tommaso e strada — Stalla in contrada e vocabolo Cereria, sez. 1ª, numero di mappa 1312 sub. 2, reddito o valore censuario lire 11, confinanti Mancini Agostilia, Volpe Giov. Battista — Prezzo d'incanto liquidato lire 422 40, deposito lire 42 24. Liberi.

Scipione Maddalena fu Filippo vedova Bilancia — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Madonna delle Grazie, sez. 6ª, numero di mappa 272, superficie are 47 50, reddito o valore censuario lire 22 94, confinanti Perna Angelo, De Bonis Luigi Antonio, Mantellucci Giuseppe — Prezzo d'incanto liquidato lire 185 40, deposito lire 18 54. Canone di scudo 1 25 a Bianchi D. Mattia, con l'estimo di scudi 15 63.

Seminativo in contrada e vocabolo Gallinolo, sez. 2ª, numero di mappa 711, superficie are 39, reddito o valore censuario lire 0 58, confinanti Altobelli Giuseppe, fosso — Prezzo d'incanto liquidato lire 300, deposito lire 30. Canone di sc. 4 20 al suddetto, coll'estimo di scudi 52 50.

Ungaretti Giovanni fu Giuseppe — Seminativo in contrada e vocabolo Frassonetto, sez. 7ª, numero di mappa 550, superficie ettaro 1 67, reddito o valore censuario lire 139 78, confinanti fiume, strada, Jannicola Tommaso — Prezzo d'incanto liquidato lire 660 80, deposito lire 66 08. Libero.

Tomassini Filippo fu Lodovico ed Ospedale dei poveri — Molino da olio in contrada e vocabolo Via Consolare, sezione 1ª, numeri di mappa 338, 339 sub. 1, reddito o valore censuario lire 56, confinanti Tomeucci Domenico, Cestrilli Tomasso e sorelle, Martellucci Giuseppe — Prezzo d'incanto liquidato lire 420, deposito lire 42. Libero.

Tomeucci Francesco fu Vincenzo — Vigna in contrada e vocabolo La Pingola, sez. 2ª, numero di mappa 958, superficie are 28 50, reddito o valore censuario lire 9 28, confinanti Reali D. Filippo, Demanio, Colaboni Domenico — Prezzo d'incanto liquidato lire 180 40, deposito lire 18 04. Canone di scudi 2 42 a Marzi Marchesi Domenico, coll'estimo di scudi 30 25.

Volpe Tommaso e Giacomo fu Domenico — Casa in contrada e vocabolo Via delle Canne, sez. 1ª, numeri di mappa 625 sub. 3, 626 sub. 1, reddito o valore censuario lire 33 75, confinanti Mariani Angelo e fratelli, Carfagna Angelo e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 253 20, deposito lire 25 32. Libera.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 0[0 del prezzo come sopra determinato per ciascuno immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, avranno luogo il 22 novembre 1883 e il 29 novembre 1883, nel luogo ed ora suindicati.

Piperno, li 15 ottobre 1883.

5859 *L'Esattore:* FRANCESCO PERONI.

Comune di Ronciglione

ESATTORIA DI RONCIGLIONE

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 ant. del giorno 30 novembre 1883, nel locale della Regia Pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Ronciglione, si procederà alla vendita al pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, appartenenti al signor Attigieri Vincenzo, figlio del fu Domenico, domiciliato a Ronciglione, debitore dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita:

1. Terreno in Ronciglione, contrada Pisciarello, confinante Lazzaroni Serafino, Stella Caterina e Demanio, estensione are 45 70, sez. 4ª, part. 380, reddito catastale scudi 46 25, prezzo lire 220 33.

2. Casa in Piazza Vittorio Emanuele, confinanti Tecchi Antonio e Luigi, Falconi Giovanni e la strada, sez. 1ª, part. 1397, reddito imponibile lire 105, prezzo lire 787 50.

3. Casa in Borgo Garibaldi, confinanti la strada e Rettoria di Sant'Andrea, sez. 1ª, part. 1240, 2547, reddito imponibile lire 644 25, prezzo lire 4831 80.

4. Fabbricato in via Solferino, confinanti Attigieri Rosato e la strada, sezione 1ª, part. 1751, 1756, reddito imponibile lire 112 50, prezzo lire 843 60.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, è più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 7 dicembre 1883 ed il secondo nel giorno 14 detto mese, nel luogo ed ora suindicati.

Ronciglione, 17 ottobre 1883.

5931 Per l'Esattore — *Il Collettore:* ANTONIO TECCHI.

Provincia di Palermo — Circondario di Cefalù

COMUNE DI PETRALIA SOTTANA

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno quindici del mese di novembre prossimo venturo si procederà nel palazzo municipale, e nanti il sig. sindaco, o chi per esso, all'incanto per l'appalto dei lavori e delle provviste per la costruzione di adattamento dell'antico fabbricato dello Spedale civico a Palazzo municipale.

L'asta sarà tenuta con il metodo dell'estinzione delle candele, e secondo le norme stabilite dal regolamento annesso al Regio decreto 4 settembre 1870 per l'appalto delle opere dello Stato.

L'aggiudicazione seguirà a favore di chi ribasserà di più, nella ragione non minore dell'uno per cento, il prezzo di lire cinquantamila, al quale sono stati valutati in totale i lavori e le provviste sopra indicati.

L'asta verrà dichiarata deserta se non vi sarà il concorso di almeno due offerenti.

1. Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalle autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

b) Un attestato di un ingegnere rilasciato da non più di sei mesi, che assicuri la capacità speciale dell'aspirante per l'eseguimento dei lavori attinenti alla civile architettura, dichiarando non accettabili quei certificati generici che accennano a lavori di qualunque natura.

2. Gli aspiranti all'asta dovranno depositare a mano del segretario comunale la somma di lire duemila in denaro o in rendita dello Stato al portatore in garanzia delle offerte, e lire cinquecento in acconto delle spese del contratto.

Tale somma sarà restituita ai singoli depositanti al termine dell'asta, tranne quella versata dall'aggiudicatario, la quale sarà ritenuta sino alla stipulazione del contratto ed alla prestazione della voluta cauzione definitiva, salvi gli effetti del successivo esperimento delle offerte del ventesimo.

3. Prima della stipulazione del contratto, l'appaltatore dovrà presentare un supplente o fideiussore, il quale intervenendo nel contratto si assuma gli obblighi medesimi del principale contraente.

4. Nel termine di cinque giorni dalla seguita definitiva aggiudicazione, l'impresario dovrà assicurare con atto formale l'esatto adempimento degli assunti impegni, e prestare la definitiva cauzione pari ad un decimo dell'importo netto delle opere di appalto in biglietti di Banca o in effetti pubblici dello Stato al portatore al valore di Borsa, da depositarsi nella cassa comunale.

In caso di rifiuto o ritardo nella stipulazione del contratto e nella prestazione della voluta cauzione, l'aggiudicatario soggiacerà alla perdita della cauzione provvisoria e alle conseguenze tutte di un nuovo esperimento d'asta, senza la necessità di alcun atto che lo costituisca in mora alla scadenza del termine sovra detto.

5. Il contratto da parte del comune non sarà esecutorio se non dopo la superiore approvazione.

6. Sarà obbligo dell'imprenditore di dar principio ai lavori tosto che avrà luogo la regolare consegna, e dovrà proseguirli con la voluta regolarità ed attività, affine di darli compiutamente ultimati entro il termine di anno uno a decorrere dalla data del verbale relativo alla consegna suddetta.

Per quel tempo che l'appaltatore impiegasse nei lavori oltre il termine convenuto dovrà sottostare ad una penale di lire dieci per ogni giorno di ritardo non legalmente giustificato.

7. Saranno in corso d'opera fatti allo impresario pagamenti in acconto per rate di lire seimila, sotto deduzione del ribasso d'asta e della ritenuta del 10 per cento a maggior garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti dall'impresario.

8. Il saldo dei pagamenti definitivi non avrà luogo che al finale compimento dei lavori e dopo il loro definitivo collaudo, sotto l'osservanza delle modalità stabilite dal capitolato d'appalto.

9. L'appaltatore che non sia del paese deve nel contratto eleggere domicilio in questo comune presso un ufficio pubblico od una persona determinata del paese.

Tutte le intimazioni, gli assegnamenti di termini ed ogni altra notificazione dipendente dal contratto di appalto, potranno essere fatte all'appaltatore medesimo od alla persona che lo rappresenti nella condotta dei lavori o al domicilio eletto.

10. I disegni, le perizie e i quaderni d'onere relativi ai lavori e alle provviste sopra dette saranno visibili nella segreteria di questo municipio dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ciascun giorno non festivo.

11. Il termine utile per presentare le offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

12. Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese dell'asta e del contratto, compresi i diritti di segreteria sugli originali e sulle copie degli atti relativi, le tasse di bollo e registro, e tutt'altro contenuto nel capitolato d'onere.

Dal Palazzo municipale di Petralia Sottana, addì quindici ottobre 1883.

5906 *Il Segretario comunale:* E. TROPEA.

N. 331.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 12 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Aquila, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto dei lavori di costruzione del tronco della strada provinciale di serie da Forca di Penne ad Ofena, compreso fra Ofena ed il confine Teramano, di lunghezza metri 10,593 36 (Aquila), per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 216,650.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 23 ottobre 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma ed Aquila.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi 36.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per le eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 19 ottobre 1883.

5947 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

CITTÀ DI VEROLI

Il segretario notifica che l'appalto della riscossione del dazio sulla vendita al minuto del vino, vinello, mezzo vino, posca, agresto ed aceto, nel 1884, avrà luogo in primo esperimento d'asta a base ridotta di lire novemila, venerdì 26 corrente mese, alle ore dieci antimeridiane, nella sala di questo municipio.

Per l'ammissione all'asta occorre soddisfare agli obblighi portati dall'avviso 1° ottobre, inserito nel n. 231 della *Gazzetta Ufficiale*.

Veroli, 19 ottobre 1883.

5924 *Il Segretario:* TODINI.

Intendenza di Finanza in Teramo

Avviso d'Asta per miglioria *in grado di ventesimo.*

Essendosi oggi aggiudicato provvisoriamente l'appalto per lo spaccio all'ingrosso dei sali e dei tabacchi in Torre dei Passeri, oggetto dell'avviso d'asta 20 settembre 1883, per le provvigioni di lire 2 39 (lire due e centesimi trentanove) per ogni 100 lire del prezzo di acquisto dei sali, e di lira 1 19 (lira una e centesimi diciannove) per ogni 100 lire del prezzo di acquisto dei tabacchi, si avverte che il termine utile (fatali) per migliorare il prezzo di aggiudicazione andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 1° novembre 1883.

Teramo, 17 ottobre 1883.

5933 *L'Intendente:* DE VILLENEUVE.

Intendenza di Finanza in Brescia

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite generi di privativa sottoindicate:

N. d'ordine	Comune in cui trovasi la rivendita da conferire	Borgata o via	N. a tenore dell'art. 118 del regolam.	Magazzeno al quale trovasi assegnata per le leve	Reddito medio triennale
1	Fiesse	Piazza	2	Asola	580 85
2	Gardone V. T.	Ferrari	2	Gardone V. T.	566 96
3	San Vigilio	Bargnano	1	Brescia	338 15
4	Colombaro	Madonna	1	Iseo	308 77
5	Brescia (frazione San Nazzaro Molla)	Chiesa	3	Brescia	299 78
6	Brescia (fraz. Santo Alessandro)	Volta	4	Brescia	275 23
7	Portese	Castello	1	Salò	240 87
8	Ono Degno	Vergine	1	Vestone	64 60

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Brescia, addì 17 ottobre 1883.

5930 *Per l'Intendente:* GRIGGI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI del secondo Dipartimento Marittimo

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi presso questa Direzione il giorno 15 volgente, giusta l'avviso d'asta in data 25 settembre 1883, per lo appalto della provvista alla Regia Marina nel secondo Dipartimento durante l'anno 1884, di

Metri cubi 500 abete del nord in tavole, per la somma presunta complessiva di lire 40,000,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 22 05 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 31,180.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile di presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 8 novembre 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 4000, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni delle costruzioni del primo e del terzo Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina e le Direzioni predette.

Napoli, 19 ottobre 1883.

5865 *Il ff. Segretario della Direzione:* VINCENZO D'AURIA.

PROVINCIA DI ROMA

Comune di Palombara Sabina

Avviso d'Asta *per aumento del ventesimo.*

Il sottoscritto fa noto che nell'incanto tenutosi oggi, l'affitto per un dodicennio del terreno comunale, vocabolo Belvedere, è stato aggiudicato per l'annua corrisposta di lire milledieci.

Che il tempo utile per l'aumento del ventesimo sul prezzo del deliberamento è di giorni quindici, scadibili alle ore 10 antimeridiane del 3 novembre 1883.

Le condizioni risultano da apposito capitolato, depositato nella segreteria comunale.

Palombara Sabina, 19 ottobre 1883.

5953 *Il Sindaco:* EGIDIO dott. SERAFINI.

N. 326.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 80 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 1,836,692, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 18 settembre p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Parma-Spezia, compreso fra Filattiera e Pontremoli, in provincia di Massa, della lunghezza di metri 7663, esclusa la provvista dei ferri d'armamento e dei meccanismi fissi per le stazioni,

si procederà alle ore 10 antimerid. del 6 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Massa, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 1,730,163 86 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 31 gennaio 1882, ed articoli aggiunti a quest'ultimo in data 20 luglio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Massa.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 40, decorribili dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 71.000, ed in lire 143,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 16 ottobre 1883.

5936 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Consorzio Stradale Lessolo-Alice Superiore

CIRCONDARIO D'IVREA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno cinque p. v. novembre, alle ore undici antimeridiane, in Lessolo, in apposita sala del palazzo comunale, nanti la Deputazione del Consorzio, e coll'assistenza dell'infrascritto segretario, si procederà al pubblico incanto, a mezzo di offerte segrete, per l'appalto della costruzione della strada comunale obbligatoria che dall'abitato di Lessolo tende alla consortile di Valchiusella, passando per Alice Superiore, della lunghezza di metri 7427 67.

L'ammontare complessivo dei lavori ascende a lire 62,487 10, escluse le espropriazioni di terreno che sono a carico del Consorzio.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti presentare:

1. Un certificato di idoneità, di data non anteriore a mesi tre, rilasciato da un ufficio tecnico governativo o provinciale, o da un ingegnere od architetto;

2. Un attestato di moralità rilasciato dall'autorità del luogo di loro domicilio, e depositare presso il tesoriere del Consorzio in Lessolo la somma di lire 3125 a guarentigia dell'asta. Cauzione definitiva lire 6250.

I lavori dovranno essere ultimati prima del 31 dicembre 1885.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, e così scadenti al mezzogiorno del dì 21 venturo novembre.

Le offerte, portanti il ribasso di un tanto per cento sul prezzo d'asta, dovranno essere rimesse in piego suggellato al presidente del Consorzio prima dell'incanto, unitamente ai richiesti documenti.

Le condizioni d'appalto, non che il progetto e carte relative, sono visibili presso la segreteria comunale di Lessolo nelle ore d'ufficio.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Lessolo, li 17 ottobre 1883.

Il Presidente del Consorzio: GIANINO DOMENICO.

5950 *Il Segretario:* VIOLETTA CANDIDO.

COMUNE DI SAN SALVO

AVVISO D'ASTA.

Di seguito al manifesto pubblicato il 16 andante ottobre, è stata oggi migliorata del ventesimo l'annua corrisposta di lire 5001, per cui veniva provvisoriamente aggiudicata l'asta per l'affitto del molino Pantanella di questo Comune.

Essendo l'estaglio ora elevato ad annue lire 5250 05, su questo sarà aperta altra gara nel giorno 3 del venturo novembre, alle ore 2 p. m.

I concorrenti dovranno produrre solvibili garanti solidali e prestare sufficiente ipoteca per l'intero affitto; dovranno infine depositare lire 650 per le spese subastali.

Le condizioni sono visibili nella segreteria comunale di San Salvo.

San Salvo, 19 ottobre 1883.

5956 NICOLA SPOLTORE, *Segretario.*

MUNICIPIO DI SAN SALVO

Avviso di vigesima.

Si fa noto al pubblico che l'asta per l'affitto del mulino *Pantanella*, di questo comune, di cui all'avviso del 30 scorso settembre, è stata provvisoriamente aggiudicata per l'annua corrisposta di lire 5001.

Conseguentemente da oggi, e sino alle ore due pomeridiane del giorno 31 andante ottobre, si accetterà l'offerta di miglioramento, non minore al ventesimo della suddetta somma, spiegando che in caso di effettuazione con altro avviso sarà notificato al pubblico la riapertura dell'asta.

I capitoli sono visibili nella segreteria comunale di San Salvo, ed il concorrente dovrà produrre solvibile garante solidale, prestare ipoteca per l'intero estaglio, e depositare lire 650 per le spese subastali.

San Salvo, 16 ottobre 1883.

5927 NICOLA SPOLTORE, *Segretario.*

Intendenza di Finanza in Padova

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

1. Nel comune di Villafranca Padovana, frazione Ronchi di Campanile, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Piazzola sul Brenta, e del reddito lordo di lire 272 73.

2. Nel comune di Migliadino San Fidenzio, assegnata per le leve al magazzino delle privative in Montagnana, e del reddito lordo di lire 216 01.

3. Nel comune di Massanzago, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Camposampiero, e del reddito lordo di lire 211 30.

4. Nel comune di Carmignano, frazione Ospitale di Brenta, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Cittadella, con una rendita lorda di lire 123 30.

5. Nel comune di Vigodarzere, frazione di Saletto, affigliata al magazzino di vendita tabacchi di Padova, avente una rendita lorda di lire 119 95.

6. Nel comune di Veggiano, frazione di Cervarese Santa Maria, affigliata al magazzino di Padova, e del presumibile reddito lordo di lire 114 (Di nuova istituzione).

7. Nel comune di Padova, frazione di Guizza, assegnata per le leve al magazzino di Padova, e del reddito lordo di lire 91 92.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Padova, addì 19 ottobre 1883.

5965 *L'Intendente:* C. NORIS.

N. 330.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 9 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche e presso la Regia Prefettura di Caserta, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto del definitivo bonificamento e sistemazione idraulica della sezione della contrada a destra del Volturno, compresa tra la Regia Agnena ed il piede dei monti di Carinola, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 232,905.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 23 aprile 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Caserta.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine che verrà stabilito nei verbali di consegna che saranno redatti per ciascun periodo dei lavori.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato rilasciato da non più di sei mesi da un ingegnere capo o ispettore del Genio civile in attività di servizio, nel quale sia specificato che l'intraprenditore abbia eseguito a perfetta regola d'arte lavori della specie di quelli indicati nel presente avviso, e di una equivalente importanza, e non inferiori alla spesa di lire 50,000.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 13,000, e nel decimo dell'importo di delibera quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15, successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici, successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Col presente avviso resta annullato l'altro pubblicato per l'anzidetto appalto in data 29 settembre, sotto il n. 310.

Roma, 18 ottobre 1883.

5939 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

N. 325.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 7 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Salerno, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto dei lavori di costruzione del 1° tronco della strada provinciale di serie da Amalfi a Meta, compreso fra Amalfi e la Punta Campana, di lunghezza metri 9329 (Salerno), per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 576,200.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 30 giugno 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Salerno.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni tre.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 30,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 17 ottobre 1883.

5935 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI BASSIANO

Avviso di secondo incanto *per vendita di elcini di proprietà comunale.*

Nel primo incanto tenuto quest'oggi nella residenza municipale non essendosi potuto procedere alla vendita degli elcini a causa del difetto del numero legale dei concorrenti, si porta a pubblica notizia che nel dì 5 novembre p. v., ore 10 antimeridiane, sarà tenuto un secondo esperimento d'asta, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione ancorchè siavi l'offerta di un solo aspirante.

Si dichiara che resta fermo quanto fu notificato coll'avviso di primo incanto in data 1° corrente, inserito a pagina 4366 del n. 233 della *Gazzetta Ufficiale del Regno,* non che a pagina 10, n. 79, del Supplemento al Foglio periodico della Prefettura di Roma.

Il periodo dei fatali per l'aumento del vigesimo avrà compimento col suonare delle ore 12 meridiane del dì 21 novembre p. v.

Dato dalla Residenza municipale di Bassiano, li 20 ottobre 1883.

Il Sindaco: ANGELO PIETROSANTI.

5971 *Il Segretario comunale:* V. PIETROSANTI.

Comune di Venezia — Provincia di Venezia

Avviso d'Asta *in seguito al miglioramento del ventesimo.*

In conformità del precedente avviso in data 11 settembre p. p., nel giorno 1° ottobre anno corrente si è tenuta pubblica asta per l'appalto dei lavori di

Costruzione in ghisa e ferro battuto di una tettoja per il mercato del pesce a Rialto,

ed è risultato miglior offerente il signor Antonio Fusari per la Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche in Padova, al quale venne aggiudicata l'asta al prezzo di lire 99,840, in confronto di quello di lire 128,000 esposte in perizia.

Essendosi nel tempo dei fatali presentata un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo, a termini del regolamento sulla Contabilità generale, alle condizioni del capitolato generale pei lavori del Comune e speciale per i lavori preindicati, si terrà in questo ufficio comunale alla presenza del sindaco, o di un suo delegato, un definitivo esperimento d'asta nel giorno 12 novembre p. v., alle ore 11 antimeridiane, per ottenere un miglioramento ulteriore alla offerta di lire 94,798 08, avvertendo che, in caso di mancanza di offerenti, l'asta sarà aggiudicata definitivamente, salva superiore approvazione, a chi ha presentata l'offerta di miglioramento del ventesimo.

Gli aspiranti dovranno cautare le loro offerte col deposito di lire 12,800, oltre all'importo di lire 1100 per le competenze e spese d'asta e di contratto, salva liquidazione e conguaglio.

Venezia, li 20 ottobre 1883.

Il Sindaco: D. DI SEREGO ALLIGHIERI.

5936 *Il Segretario:* MEMMO.

(2ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE D'ASTI.

Svincolo di cauzione notarile.

Rabezzana Ottavia vedova del notaio Giuseppe Gentile, residente in Asti, ha presentata al Tribunale suddetto la domanda di svincolo della cauzione notarile prestata dal di lei marito per l'esercizio della professione prima in Castigliole d'Asti, ed ultimamente in Isola d'Asti, mediante vincolo del certificato di rendita sul Debito Pubblico, di annue lire 80 a lui intestato, avente i numeri 126364 nero, 521664 rosso, e ciò in seguito alla di lui morte seguita in Asti il 17 gennaio 1879.

Asti, 30 settembre 1883.

5680 G. Cottalorda proc.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Frosinone.

Bando.

Il cancelliere del Tribunale civile di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 27 novembre 1883, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza di Masi Francesco, domiciliato in Ceccano, ed elettivamente in Frosinone presso lo studio legale del suo procuratore, signor avv. Pomponio Protani, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 3 dicembre 1876, a danno del signor Tomeucci Tommaso fu Pietro, domiciliato in Piperno.

Descrizione degl'immobili.

1. Casa di abitazione posta in Piperno, in via Santa Lucia, composta di un vano terraneo ed un altro vano al piano superiore, con l'accertamento del complessivo reddito di lire 36 50.

2. Terreno seminativo posto ed esistente in territorio di Piperno, in vocabolo Campo del Pozzo, mappa sezione 6ª, n. 537, della superficie di tavole 10 65.

3. Simile con casetta diruta, posto in detto territorio di Piperno, vocabolo Colle Minardi, mappa sez. 8ª, numero 437, della superficie di tavole 16 62.

Condizioni della vendita.

La vendita sarà eseguita in tre distinti lotti, e l'incanto si aprirà sul prezzo di ciascuno, risultante dalla perizia del signor Antonio Lattanzi, per il valore, cioè:

Della casa composta di un vano a pianterreno ed altro al secondo piano, posto in Piperno, in via Santa Lucia, non minore di lire 3360;

Del terreno a Campo del Pozzo, non minore di lire 826;

Dell'altro terreno in vocabolo Colle Minardi, non minore di lire 1910.

Frosinone, addì 6 ottobre 1883.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,
Pomponio avv. Protani
5916 procuratore officioso.

(1ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Nella pubblica udienza che terrà il suddetto Tribunale nel giorno 29 novembre 1883, alle ore 10 antimeridiane, si procederà alla subasta di un terreno vignato, posto nel territorio di Ronciglione, vocabolo Cappuccini Vecchi, confinante la strada delle Ferriere, Panicali Giuseppe, ai numeri di mappa 227, 228, sez. 1ª, ad istanza del R. Demanio nazionale, rappresentato dal sottoscritto, contro Marini Salvatore, di Ronciglione, debitore espropriato.

Le condizioni sono quelle contenute nel bando a stampa del 15 ottobre 1883.

Viterbo, di studio, 18 ottobre 1883.

Giuseppe avv. Contucci
5915 deleg. erariale.

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nell'udienza del giorno 15 ottobre 1883, innanzi il Tribunale civile suddetto, ebbe luogo all'asta pubblica la vendita dei seguenti fondi, ad istanza di Zeri Benedetto e Castelnuovo Ezechia, in danno di Salamone e Sabata Menasci, e cioè:

1. Casa al 4º e 5º piani, di piani 2 e vani 4, libera di canone, posti in Roma, in via Rua, nel rione XI, distinta al civico num. 26, gravata del tributo di lire 15.

2. Porzione di casa di piani 6 e vani 17, posta in Roma, in via Rua, al rione XI, distinta ai civici numeri 26, 27 e 29 a 31, della quale porzione di casa è direttaria la Cappellania Capranica, gravata del tributo di lire 201 47.

3. Casa, porzione del primo piano, di piano uno e vani due, situata in Roma, via Rua, nel rione XI, distinta col n. 36 civico, della quale porzione del primo piano è direttaria la Scuola del Tempio, gravata del tributo di lire 15;

Che i detti fondi, costituenti un sol lotto, vennero aggiudicati ai creditori istanti signori Zeri e Castelnuovo, per il prezzo di lire 21,050;

Che su detto prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria decorsi che saranno quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione:

Che il termine per siffatto aumento scade col giorno trenta ottobre corrente, con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni dell'articolo 680 Codice di procedura civile.

Roma, 16 ottobre 1883.

5892 Il vicecancelliere Castellani.

AVVISO.

Ai signori primo Presidente e Consiglieri presso la Corte d'appello di Palermo, 1ª sezione civile.

Signori Sortino Luca e Costantino Caterina, entrambi domiciliati in Villafranca Sicula, espongono alle SS. VV. quanto appresso: — Con verbale 16 del corrente luglio, redatto da questo primo presidente della Corte e cancelliere, il Sortino Luca risulta aver dichiarato di voler adottare per figlia la Costantini, e costei aver accettato l'adozione, non senza il consenso espresso di coloro da cui per legge si avrebbe dovuto prestare, come meglio dal detto verbale risulta. — Or dovendosi, ai termini di legge, siffatto verbale omologare dalla Corte in pieno Collegio, così gli esponenti la mercè del sottoscritto avvocato procuratore legale rassegnano copia autentica dello stesso, non che tutti gli atti calendati in seno allo stesso verbale, ed implorano dalla Corte la omologazione anzidetta. — Fatto in Palermo, li 18 luglio 1883. — Lo Jacono Florio avvocato procuratore. — Il primo presidente della Corte d'appello di Palermo, — Vista la superiore dimanda e gli atti annessi, — Ne ordina la comunicazione al Pubblico Ministero, e delega il consigliere Abrignano per farne relazione in camera di consiglio. — Palermo, 19 luglio 1883. — Nunziante. — Addì 10 agosto 1883. — Vi è luogo all'adozione. — Abrignani. — In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia, — La Corte d'appello del distretto di Palermo, 1ª sezione civile, ha emessa la seguente deliberazione: — Vista la superiore dimanda dei signori Luca Sortino e Caterina Costantino, tendenti ad ottenere l'omologazione dell'atto di adozione cui nel relativo verbale redatto addì sedici luglio u. s.; — Visto il detto verbale e gli atti corrispondenti; — Intesa la relazione del consigliere Abrignani; — Inteso il Pubblico Ministero nelle sue orali conclusioni; — Visto l'articolo 216 Codice civile, — La Corte fa luogo alla adozione di che trattasi — Deliberato nella camera di consiglio della Corte di appello di Palermo, 1ª sezione civile, addì venti agosto 1883, dai signori comm. Antonio Nunziante, primo presidente: cav. Mariano Minissale, cavaliere Antonio Silvestri, comm. Giuseppe Lanzafame e cav. Vincenzo Abrignani, consiglieri — Firmati: Nunziante p. p. — Ferdinando Ricevuti vicecancelliere — Al 20 agosto 1883, n. 2287 registro cronologico — Rumbolo. — Per copia conforme che si rilascia all'avvocato procuratore legale signor Francesco Lo Jacono Florio — Oggi 1º ottobre 1883.

Per il cancelliere
5957 Ferdinando Ricevuti vicecanc.

(1ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Nella pubblica udienza che terrà il suddetto Tribunale, il giorno 29 novembre 1883, alle ore 10 ant., si procederà alla subasta di una casa posta in Soriano nel Cimino, via Romana, numeri di mappa 1329 1 e 2, e 1330 2, confinanti Pallotta e Panunzi, salvi ecc., ad istanza dell'Amministrazione del Fondo culto, rappresentata dal sottoscritto, contro Neri Domenico, di Soriano nel Cimino, debitore espropriato.

Le condizioni sono quelle contenute nel bando a stampa del 12 andante, che si ha per richiamato.

Viterbo, di studio, 18 ottobre 1883.

Giuseppe avv. Contucci
5914 delegato erariale.

DIFFIDAZIONE.

La signora Luisa Ricci vedova Luciani va debitrice di lire 6815 65 verso il signor Giovanni Battista Morelli, per importo di tanto bestiame vaccino ad essa somministrato per uso della sua beccheria in via Torre Millina, n. 47.

Chiese ed ottenne da questi una dilazione a pagare la suddetta somma a rate, dando ad esso, in garanzia di cotesto suo debito, tutti li stigli e mobili esistenti in detto suo negozio, nonchè l'avviamento e la patente stessa, con obbligazione formale di non cederlo ed alienarlo, nè darlo in garanzia ad altri fino alla estinzione del suddetto suo debito, e tutto ciò risulta da obbligazione della medesima, registrata il 20 ottobre corrente, al registro 164, n. 17956, Atti privati.

Quindi si diffida chiunque a non acquistare il suddetto negozio con relativo avviamento e patente come sopra vincolato a favore del Morelli, sotto pena d'inefficacia dell'acquisto medesimo, deducendosi tutto ciò a notizia nei modi di legge, perchè non se ne possa allegare ignoranza e per ogni effetto di ragione.

Roma, 22 ottobre 1883.

5973 Avv. Luigi Aurelj.

AVVISO. 5883

Giovanni Giuseppe Maria Esposito, di Rocca di Neto, dimorante in Belvedere Spinello, ha prodotto domanda a S. M. Umberto I, con cui chiese di essere autorizzato, invece del proprio, assumere il cognome di *Spina*. Avendo ottenuto l'autorizzazione dal Guardasigilli di fare eseguire la pubblicazione dell'anzidetta domanda, a mente dello articolo 121 del Regio decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile, invita chiunque abbia interesse a fare le opposizioni alla domanda nel modo e termine stabiliti dall'articolo 122 successivo.

Catanzaro, 15 ottobre 1883.

Giovanni Giuseppe Maria Esposito.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI FROSINONE.

Asta volontaria di beni immobili.

Bando.

Il sottoscritto notaro, delegato dal Tribunale civile di Frosinone, con sentenza 19 giugno 1883, registrata li 20 detto, e notificata li 19 e 31 luglio successivo, rende noto al pubblico che nel giorno 10 dicembre prossimo, alle ore 11 ant., nello studio del sottoscritto medesimo, posto in Frosinone, nella via Cavour, n. 62, sopra istanza dei coeredi della bo: me: del fu Francesco cav. Renna, si procederà alla vendita dei seguenti stabili, appartenenti al patrimonio ereditario di detto defunto, autorizzata dal suddetto Tribunale con la surrichiamata sentenza 19 giugno 1883, e con le condizioni qui appresso stabilite.

Descrizione degli stabili in territorio di Frosinone.

1. Mola, denominata Mola Nuova, a due palmenti, in mappa sez. 1ª, nn. 307 e 309, alimentata dalle acque del fiume Cosa, stimata lire 85,183 80.

2. Mola, denominata Mola Vecchia, a tre palmenti, alimentata parimenti dalle acque dello stesso fiume, stimata lire 85,280.

Condizioni della vendita.

1. La vendita dei due stabili sarà effettuata in un solo lotto, e deliberata al maggiore offerente.

2. L'incanto sarà aperto sul prezzo complessivo di lire 170,463 80, attribuito a detti stabili dalla perizia giudiziale, che tre giorni prima della vendita sarà visibile nello studio dell'infrascritto notaro insieme ai titoli relativi.

3. Nella gara all'incanto l'aumento non sarà minore di lire 20.

4. Gli immobili saranno venduti con tutti i diritti e servitù, sì attive che passive.

5. L'aggiudicatario prenderà detti immobili nello stato in cui si trovano all'epoca dell'aggiudicazione, e senza aver diritto a riduzione per deterioramenti che per avventura si fossero verificati, e qualunque aumento o riduzione sarà a suo detrimento o vantaggio.

6. Tutte le tasse ordinarie e straordinarie saranno a carico del compratore dal giorno dell'aggiudicazione definitiva, come da detto giorno avrà diritto alla percezione dei prodotti degli immobili aggiudicati.

7. Le spese d'incanto e delibera, sua notificazione e trascrizione saranno a carico del compratore.

8. Ogni aspirante all'asta dovrà preventivamente depositare nello studio dell'infrascritto notaro il decimo del prezzo, salvo che ne venisse dispensato in analogia dell'art. 672 del Codice di procedura civile, il quale decimo sarà imputato nel prezzo totale degli immobili, che al momento della aggiudicazione sarà pagato nelle mani dello stesso notaro infrascritto.

9. Dovrà inoltre depositare come sopra la somma di lire 9000, importo approssimativo delle spese di cui si è fatta menzione nell'articolo 7.

10. Mancandosi ad una delle condizioni suespresse si procederà alla rivendita degli immobili a tutto carico dell'acquirente.

Dalla residenza del sottoscritto notaro, posta ove sopra, questo dì 10 ottobre 1883.

Il procuratore Fil.º avv. Dori.

Il notaro delegato
5855 Cesare not. Troccoli.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.